1854 – Anno II.° N.° 17.

Sabato 5 Agosto

La Direzione degli Annali è nell' officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO MARITTIMO

È fatta un' assicurazione dalle coste d' Italia per Gallipoli e Costantinopoli sopra facoltà del brigantino il *Vittorioso* cap. F. Meschini, coll'obligo all'assicuratore di correre i rischi per due mesi di stallìa. Giunto il naviglio a Gallipoli, e presa pratica, rimase più giorni in porto. Quindi noleggiato per rimorchio un vapore, si fe' condurre a Costantinopoli, ove dopo dieci giorni, apertasi una via d'acqua, andò perduto con gran parte del carico.

Abbandono dell' assicurato; opposizione dell' assicuratore. *Quid* in diritto?

A noi pare giusta la opposizione. Andiamo ai principj. Tranne quelli che impone la legge, non vi è obligo senza consenso, non vi è consenso se la cosa è ignorata.

Nel codice di commercio all' articolo 342 è scritto « Qualunque reticenza, qualunque falsa dichiarazione » per parte dell' assicurato, qualunque differenza tra » il contratto di assicurazione, e la poliza di ca» rico, che diminuissero la idea del rischio, e ne » cangiassero il sogetto, rendono nulla l' assicura» zione. L' assicurazione è nulla anche nel caso in » cui la reticenza, la falsa dichiarazione, o la dif» ferenza non avessero influito sul danno o sulla » perdita dell' ogetto assicurato ».

Questa disposizione non era nella Ordinanza di Francia 1681, ma il suo illustre comentatore Valin già dicea sull'articolo 7. titolo *Delle Assicurazioni* « Al contrario importa all' assicuratore il sapere se » il vascello sia armato o no, se deve far viaggio » solo od accompagnato . . . . . Tutto ciò debbe » dichiararsi dall' assicurato nella poliza, e la sua » dichiarazione debbe esser conforme alla verità, » sotto pena di nullità dell' assicurazione a seconda » delle circostanze » Emerigon *Tratt. delle Assicur. cap.* 3. *sez.* 3. « Se prima della partenza della nave, » o durante il corso dei rischi, l' assicuratore do» mandasse la rescissione dell' assicurazione sul mo» tivo che gli è stata dissimulata qualche circostanza » essenziale, non potrebbe farsi a meno di far di» ritto alla sua domanda . . . . Se il naviglio pe» risse, e gli assicuratori provano che gli è stata » dissimulata qualche circostanza essenziale, il con» tratto deve esser cassato ».

Quindi l' oratore del governo, Corvetto, nella redazione del codice di commercio, così diceva al Corpo leggislativo di Francia « L' assicuratore ha il diritto » di conoscere tutta la estenzione del rischio che » si vuol fare andare a suo carico. Dissimulargli » qualche circostanza che potesse cangiare il sogetto » di questo rischio, o che ne diminuisse la opinione, » sarebbe un esporlo a dei pericoli ai quali forse » non volea assogettarsi, e che non avrebbe preso » a suo carico se non se a condizioni diverse; sa» rebbe insomma un ingannarlo. Da quell' istante » il consenso reciproco che solo può animare un con» tratto, verrebbe a mancare. Il consenso dell'as» sicurato cadrebbe sopra un ogetto, e quello del» l' assicuratore sovra un altro: le due volontà ca» minando in un senso divergente, non s' incontre» rebbero mai, e non v' è che la riunione di que» ste volontà che possa costituire il contratto . . . » *Motivi del Cod. di Comm. Disc.* 8. *Sett.* 1807. Così l' articolo 348 recitato di sopra fu sanzionato.

Queste osservazioni ci riconducono al nostro principio. La reticenza, la falsa dichiarazione, la differenza tra i rischi annunciati e i rischi reali pongono l' assicuratore nello stato d' ignoranza a riguardo di questi ultimi: così non può portarvi il consenso; così il contratto per lui non esiste.

Ora applichiamo la massima al caso. Secondo la poliza di assicurazione è stata assicurata una somma sopra merci caricate a bordo del *Vittorioso* cap. Meschini dai porti d' Italia a Gallipoli e Costantinopoli. Adunque il rischio è determinato, ed è quello che il *Vittorioso* poteva incontrare di per se stesso: l' assicuratore misurandone la estensione, lo aveva fatto suo. Ma in viaggio il rischio mutò natura: da Gallipoli a Costantinopoli non navigò più il bastimento, governato dal suo capitano; venne rimorchiato dalla

forza del vapore che ne regolava i movimenti, ed il corso. Ebbene questo fatto, dall' assicuratore non acconsentito e ignorato, basta a colpire di nullità il contratto di assicurazione.

Ma il rimorchio diminuiva la entità del rischio assunto; facea più sicura la navigazione, e più facile il camino: la condizione dell' assicuratore diveniva con questo migliore. Almeno il rimorchio niente influiva sul sinistro avvenuto nel porto.

Tutto ciò è falso o inconcludente. Chi abbia pratica può dirne come una spinta di violenza, la forza del vapore, possa giovare al corpo di un naviglio rimorchiato. Potrebbe credersi con tutta ragione che abbia il rimorchio data causa alla via d' acqua scoperta più tardi. Che importa poi il verificarlo? La ignoranza del rischio in quistione esclude il consenso, e annulla il contratto: è adunque indifferente che l' ogetto assicurato sia perito o giunto in salvo. « Non avendo esistito il contratto, prosiegue a dire Corvetto, alcuna conseguenza, alcun effetto non » ha potuto risultare dal medesimo. Per conse- » guenza egli è indifferente riguardo all' assicura- » tore, che la nave perisca o non perisca, o che pe- » risca per un accidente sopra il quale la reticenza » o la falsa dichiarazione non avrebbe influito: l'as- » sicuratore sarebbe sempre autorizzato a rispondere » ch' egli ha assicurato un tal rischio, e che questo » rischio non ha esistito » *Loc. cit.*

ROMA 2 AGOSTO 1854

Sebbene in questa Capitale si goda da' suoi abitanti ottima salute, nondimeno nello Spedale di S. Spirito in Sassia si sono manifestati da undici giorni alcuni casi dichiarati dai Medici di Cholera Asiatico. La Congregazione speciale di sanità si è premurosamente adoperata per apprestarvi le necessarie provvidenze, sia per la cura degl' infermi, sia per impedire la propagazione del morbo nella Città, la quale, ad onta de' calori della presente stagione, non offre finora ne' singoli Rioni motivo veruno di sinistre apprensioni.

GRANDE PRESTITO NAZIONALE AUSTRIACO

Il grandioso prestito volontario ora aperto in Austria si qualifica nel vero suo significato qual misura nazionale, essendochè tutti gli abitanti possidenti del vasto Impero sono chiamati a parteciparvi secondo le proprie forze, onde portarlo a buon fine, e conseguire il duplice immediato scopo, a cui quest' impedimento nazionale deve servire di mezzo; cioè, in primo luogo e principalmente la ripristinazione del valore normale metallico della nostra valuta, la quale tuttora circola con corso forzoso e con valore deteriorato, ed in secondo luogo il provvedimento dei mezzi occorrenti all'erario pubblico per sopperire alle esorbitanti straordinarie spese dello Stato durante il periodo di tempo in cui va a compirsi il prestito coll' introito degl' incassi rateali. Tutti sono chiamati alla partecipazione ed alla cooperazione in questa grande misura finanziaria, perchè tutti ne ritraggono un vantaggio duraturo, tanto individualmente, quanto per riverbero del giovamento che ne dovrà risentire la prosperità generale: egli è perciò che sotto questo doppio aspetto, il grande prestito in corso può giustamente qualificarsi qual misura nazionale.

Per realizzare il riordinamento della circolazione del danaro in Austria nel pieno suo valore metallico, fa d'uopo indispensabilmente che lo Stato rifonda alla Banca tutto l'importo del suo debito dipendente dalle sovvenzioni avute e dal ritiro della carta monetata che la Banca va operando per conto dello Stato, tranne soltanto una somma di circa 80 milioni, di cui la Banca può rimanere in esborso verso lo Stato, potendo coprire tale somma col proprio fondo capitale; ciò non pregiudicherà per nulla la solvibilità della Banca, quando la stessa sarà sul punto di riprendere i suoi pagamenti in moneta metallica. La somma che lo Stato andrà debitore alla Banca dopo compito il ritiro della sua carta monetata, ascenderà all' importo di circa 270 milioni, dei quali come già detto 80 milioni potranno rimanere a credito della Banca, mentre gli altri 190 milioni, lo Stato dovrà immancabilmente restituire alla Banca, onde questa possa venir alla condizione di riprendere lo scambio delle sue note in valuta metallica.

Il grande prestito nazionale dovrà fornire in primo luogo e principalmente i mezzi per supplire ai pagamenti dello Stato alla Banca, cioè dal ricavo degl'incassi rateali l'amministrazione pubblica passerà alla Banca successivamente e nel termine più breve possibile il già detto importo di 190 milioni di fiorini, ciocchè potrà in ogni caso effettuarsi se non prima, entro il termine che verrà fissato per realizzare gl'introiti del prestito. Il rimanente del ricavo del prestito nazionale servirebbe a coprire il deficit dell'erario pubblico nell'attuale frangente di spese straordinarie, per mettere lo Stato nella posizione di poter far fronte a tutte le eventualità della presente complicazione politica, nella quale l'Austria deve necessariamente far valere la sua influenza a garanzia ed in appoggio dei propri interessi e dei diritti internazionali, nella vista d'una sollecita e durevole ripristinazione della pace d'Europa. Il prestito nazionale deve provvedere anche i mezzi per supplire all'eccedenza delle spese dello Stato durante il periodo necessario alla realizzazione del prestito, onde togliere il bisogno d'altre operazioni finanziarie che fatte nel tempo stesso in cui trovasi in corso d'esecuzione l'attuale prestito, non farebbero che contrariare e paralizzare il buon andamento di questo, con grave danno del credito pubblico.

L'eccedenza delle spese pubbliche non viene motivata soltanto dai necessari armamenti in corso, e dai provvedimenti indispensabili per garantire la sicurezza e l'onore del paese, ma ben anche perchè conviene l'amministrazione pubblica provegga a tutti quei bisogni, che si reclamano dall'interesse della prosperità nazionale, onde lo sviluppo della medesima proceda innanzi a beneficio generale, di pari passo colle altre nazioni europee, che nel progresso materiale ed intellettuale si trovano occupare il primo rango. Fa d' uopo compire definitivamente l'organizzazione dell'amministrazione pubblica in tutti i paesi del vasto dominio dell'Austria; conviene sempre più ampliare e perfezionare le istituzioni che tendono a promuovere e favorire lo sviluppo intellettuale delle popolazioni, a generalizzare le cognizioni utili e d' immediata applicazione nelle industrie ed arti, al commercio ed alla navigazione, ed in generale ai moltissimi rami dell' operosità nazionale; fa d'uopo che l'amministrazione dello Stato faccia delle ingenti spese per estendere e completare la grande rete di strade ferrate su tutta la vasta estensione del territorio austriaco, aprendo facili e sollecite vie di comunicazione con tutti i paesi esteri limitrofi, e particolarmente poi al suo porto principale dell'Adriatico; fa d' uopo che lo Stato utilizzi le moltissime vie fluviali, rendendole praticabili al trasporto dei prodotti e delle merci che per ogni direzione transitano sulla vasta estensione della Monarchia, che renda navigabili i fiumi, che ne corregga il corso, che costruisca canali, e che finalmente faccia quanto è possibile per vieppiù agevolare il trasporto dei generi di commercio da un luogo all'altro del proprio territorio, per dare impulso alla produzione col favorire il consumo e l'esportazione all'estero; conviene che l'amministrazione dello Stato agevoli e solleciti con ogni mezzo che la scienza mette a disposizione della pratica, la comunicazione e la trasmissione delle idee, nell' istituzione della posta, dei telegrafi e della stampa, tanto a vantaggio dello sviluppo intellettuale dei popoli, quanto a profitto dell'utile commerciale ed industriale; fa d'uopo finalmente che provvegga alle innumerevoli esigenze d'uno Stato grande, potente, in corso del miglior suo sviluppo materiale e di civilizzazione, onde metterlo e mantenerlo nella posizione che gli si compete nel consorzio della grande famiglia delle nazioni civilizzate.

Ma per tutto questo si richiedono delle grandi spese, che aggraverebbero di troppo la generazione presente, se dalle imposte si volessero ritrarre tutti i mezzi per sopperire a queste spese; fa d'uopo ricorrere perciò al pre-

stito per ripartire il peso anche ai nostri posteri, essendochè se pur in breve, però sempre in qualche tempo appena, si godranno i benefizi delle immense spese che ora devonsi fare, e ciò nella maggior prosperità del paese, e con un introito sufficiente per l'erario pubblico, onde mettere in accordo le spese coi suoi introiti. Fino che a tale punto possiamo giungere, bisogna necessariamente supplire con dei prestiti, di cui questo in corso è certamente uno dei più importanti e più benefici nelle conseguenze che dovrà apportare, per cui si merita tutta la maggior considerazione d'ogni patriotta austriaco.

(Dall'Osservatore Triestino)

MALATTIA DELLE UVE

METODO CERTO

per prevenire i danni del bianco dei grappoli
sperimentato e proposto dal Cavalier
Vittore B. A. Trevisan

La guérison de la maladie de la vigne sera désormais une verité.

Si sa che la maturazione dell'uva principia soltanto allorchè la vegetazione della vite sospendesi. Laddove pertanto sia per l'andamento delle stagioni, sia per l'esposizione o la natura del suolo, l'azione combinata della soverchia umidità e di un calore insufficiente prolunghi la vegetazione delle viti, sicchè sia a temersi che le uve non possano avere il tempo necessario per compiere intieramente tutte le fasi della loro maturazione, fa d'uopo procurare con l'arte si sospenda la vegetazione, diminuendo progressivamente l'ascensione della linfa mediante lo sfogliamento. Questa pratica, usata con vantaggio, anche co' metodi attuali di coltura, dovunque le viti siano piantate troppo spesse, o in terreni fecondi, bassi ed umidi, e le uve minaccino d'infracidarsi, agevola la più libera circolazione dell'aria, e dissipando la soverchia umidità intorno alle uve, permette a queste di conservarsi e maturare regolarmente. Però è necessario che sia diretta e posta ad effetto da abili vignajuoli, nè si dimentichi mai che dee farsi grado grado; perchè se venisse eseguita tutta ad un tratto, arresterebbe bruscamente anche lo sviluppo de' grappoli, dei quali è destinata soltanto ad accelerare il momento della maturazione. Le foglie che ricoprono i grappoli devono essere sempre le ultime a togliersi, avendo cura di farlo in una giornata coperta, affinchè gli acini, colpiti all'improviso dall'ardore del sole, non induriscano anormalmente, il toglimento di queste ultime foglie arresta del tutto la vegetagione, ed esponendo gradatamente i grappoli all'influenza diretta del sole e della rugiada, fa loro acquistare il maggior grado di maturità.

L'unica, la vera, la grande obbiezione non istà in ciò, ma bensì nella difficoltà di persuadere i villici ad attuare tutto ad un tratto un nuovo metodo di coltura, vincendo le abitudini inveterate, o, se vuolsi, i pregiudizj profondamente radicati. Io non mi son fatta illusione a segno di credere potersi così agevolmente determinare l'applicazione generale di misure che dalla mia convinzione, sono destinate a trionfare del flagello. Però ad altissimo personaggio, che mi richiedeva del come e meglio e più prestamente riuscirvi, rispondeva:

(Sarà Continuato)

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 25 *Luglio* — S. Antonio pad. Defonsi per Roma.
— — *d.* — — S. Giuseppe pad. Casani id.
— — *d.* — — Assunta pad. Pieri id.
— — *d.* — — S. Croce pad. Canova id.
— — *d.* — — Pittagora pad. Simonetti id.
— — *d.* — — Marianna pad. Larini id.
— — *d.* — — Adele pad. Petrini id.
— — 27 *d.* — Volontà di Dio pad. Puccinelli id.
— — *d.* — — Assunta pad. Casani id.
— — *d.* — — Volto Santo pad. Vassallo id.
— — *d.* — — Monte Nero pad. Vassallo id.
GENOVA — 25 *Luglio* — Provvidenza pad. Pedemonte id.
— — *d.* — — Zelmira pad. Maccioni id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

25 *Luglio*

Amnistia pad. Rondanini da Senigallia con merci.
Pacifico pad. Sponza id. id.

26 *detto*

Generoso pad. Romagnoli id. vuoto.

27 *detto*

D. Provvidenza pad. Elia id. id.
Caterina cap. Bedetti da Trieste con merci.

29 *detto*

S. Elmo pad. Succi da Cesenatico con zolfo.

30 *detto*

Mad. di S. Ciriaco pad. Vecchini da Trieste con merci.

ULTIME PARTENZE

25 *Luglio*

Virginia pad. Grilli per Senigallia con merci.

26 *detto*

Malta cap. Brunn per Trieste id.

28 *detto*

Due Gemelli cap. Bagliani per Segna id.
Invincibile cap. Argirò per Corfù id.

30 *detto*

D. Providenza pad. Elia per Trieste id.
Pacifico pad. Sponza per Venezia id.

31 *detto*

Danube cap. Reed per Liverpool id.
Girolamo pad. Mescolini per Senigallia id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

31 *Luglio*

PARTENZE — Gravina cap. Calzada per Tarragona con doghe.
Assunta pad. Delfino per Monaco con pozzolana.

1 *Agosto*

ARRIVI — Zeffiro pad. Caterini da Roma con pozzolana.
Carlotta cap. Casolich da Fiume con legnami.
M. Antonietta (vap.) cap. Caffiero da Marsiglia con merci.
Vesuvio (vap.) cap. Cusmano da Napoli id.

2 *detto*

ARRIVI — America pad. Quardi da Roma con pozzolana.
Bosforo (vap.) cap. Arnaud da Marsiglia con merci.
PARTENZE — Vigilante cap. Jacono per Tolone con legname.

2 *detto*

ARRIVI — Appolinare cap. Guazzini da Roma con sale e tab.
S. Filomena pad. Contemo da Casamicciola con vino.
PARTENZE — S. Luigi cap. Giannone per Malaga con carbone.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Filippo pad. Ferri per Civitavecchia con pozzolana.
S. Raffaele pad. Forcina per Pozzuoli vacante.
America pad. Averardo per Civitav. con pozzolana.
S. Adelaide pad. Jannitti id. id.
Mistico pad. Sposito id. id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Milano* 24 *Luglio* — Il nostro raccolto grani è riuscito superiore ad un'annata comune; la qualità è eccellente e spoglia d'ogni grano eterogeneo. I prezzi subirono tale ribasso che da lire 75 siamo scesi a lire 40.

Bologna 24 *Luglio* — Nelle granaglie avemmo un raccolto sì abbondante che dir si può favoloso. Basti il dire che due spighe sono state consegnate al nostro Gabinetto perchè l'una conta 128 grani, e l'altra pesa once 7. Tutto è diminuito di prezzo.

Parigi 24 *Luglio* — L'arrivo al mercato di pochi sacchi segala provocò un ribasso di 7 a 8 franchi per ett.

Vienna 22 *Luglio* — Granaglie. Il frumento ribassò di 5 grossi, e molto le qualità più basse. La segala era più ferma.

Verona 24 *Luglio* — I prezzi delle granaglie sono con marcata tendenza al ribasso che dee progredire, e per la necessità nei produttori di vendere, e pei scemanti bisogni, e pella prospettiva del formentone.

CANAPE — *Ferrara* 27 *Luglio* — Venne denunciato un contratto di 36 migliaja di Canapa a 60 napoleoni di argento il mille.

UVE — *Bologna* 24 *Luglio* — Il prossimo raccolto delle uve promette assaissimo.

Patrasso 19 *Luglio* — Le viti di alcune campagne che si trovavano in buono stato continuano a mantenersi bene. Nei contorni di Vostizza succede lo stesso in alcuni siti, e in altri il frutto è perduto affatto.

Roveredo 26 *Luglio* — In quanto all' uve è partita perduta anche in quest' anno: nei giorni passati si avevano migliori speranze, e nel distretto di Riva al Garda, ove il fatal morbo esiste da quattro anni, i vigneti trovansi in uno stato deplorabilissimo.

SPIRITI — *Venezia* 26 *Luglio* — Abbiamo molto muovimento e quì, e a Trieste sui Spiriti in seguito dell'incessante buona opinione sull' articolo. Le qualità belle si pagano a prezzi elevatissimi. Crediamo a progressivo favore, venendo sempre in aumento anche le piazze di Francia, e del Nord.

SETE — *Ferrara* 27 *Luglio* — Chi ha superato ogni altro nell' allevamento de' bachi in quest' anno fu la signora Marietta Ferriani, assistita dalle di lei sorelle. La semente posta in incubazione fu di un' oncia e mezza; ne ebber da allevare un' oncia netta dai gusci Ritiene la medesima Signora che la semente fosse più pesante dello scorso anno. L' allevamento durò nella sua bigattiera 34 giorni, e il consumo della foglia si verificò in 16 libre per ogni libra di bozzoli. Ricavò un prodotto di 270 libre di bozzoli, dei quali 124 formavano il peso di una libra — quelli scelti da semente davano libra con 110 — ne vendè al Pavaglione . . . . lib. 247. 6

Tenute per sementa . . . . » 11. —

Doppioni, faloppe, macchiati, e mezza galletta . . . . » 11. 6

Totale lib. 270. —

La sullodata ne dice che ha allevato un' oncia netta dai gusci. Or sappiamo che il peso dei gusci vuoti è circa un quinto del peso totale delle uova. Per il che un' oncia netta dai gusci corrisponde a once 1, 2. di uova; quindi in ragione di un' oncia di uova coi gusci (come suolsi pesare e prendere per unità di misura) si ottennero libre 225.

Roveredo 29 *Luglio* — La fiera di S. M. Maddalena in Turbole ebbe pel commercio serico affari quasi nulli. I pochi mazzetti che trovarono compratori vennero pagati dai F. 7. 20 a 7. 40 ab. la lib. di Vienna, in pezzi da fr. 5 a F. 2. 30; le partite dalle lib. 8 alle 12 ottennero al massimo F. 10 ab. nella stessa valuta.

BORSE

Parigi 29 *Luglio*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. . Fr.	98	15	Chiusura . . . Fr.	98	—
3 0|0 contante . . . . „	71	15	„ . . . . „	71	25

Vienna 31 *Luglio*

Obbl. 5 0|0 metal. . F.	83	1|4	Prest. Lomb. Ven.. . F.	98	—
Londra 3|m . . . . „	12	07	Agio dell'argento per cent.	19	1|2

Genova 31 *Luglio*

Certif. Rothschild 5 0|0 „	83	—	Cambj - Roma 30 g. . „	500	—
Prestito romano . . „	82	—	Parigi 30 g. . . . . „	100	—

Livorno 2 *Agosto*

Roma 30 g. . . . . „	596	—	Parigi 30 g. . . . . . „	119	7|8
Ancona „ . . . . . „	596	—	Londra „ . . . . . . „	29	70

	Roma 1 *Agosto*			*4 Agosto*	
Ancona 30 g. . . . . „	99	55	——	99	50
Augusta 90 g. . . . . „	50	50	——	50	50
Bologna 30 g. . . . . „	99	60	——	99	60
Firenze „ „ . . . . „	16	60	——	16	63
Genova „ „ . . . . „	19	90	——	19	90
Lione 90 g. . . . . „	19	83	——	19	86
Livorno 30 g. . . . . „	16	57	——	16	63
Londra 90 g. . . . . „	495	50	——	496	—
Marsiglia „ „ . . . . „	19	83	——	19	86
Milano met. 30 g. . . . . „	16	—	——	16	85
Napoli „ „ . . . . „	90	86	——	90	—
Parigi 90 g. . . . . „	19	83	——	19	87
Trieste „ „ . . . . „	40	50	——	40	10
Venezia met. 30 g. . . . . . . „	16	76	——	16	82
Vienna 90 g. . . . . „	40	50	——	40	10
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 2. sem. 1854. . . . . sc.	86	75	——	86	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1854. . . . . „	96	25	——	96	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem. 1854 Azioni di sc. 200. . . . . „	219	—	——	217	—
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „	85	—	——	85	50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100. . . . . „	80	—	——	80	—
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato . . . . „	61	50	——	61	50
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato . . . . „	87	—	——	86	—

CIVITAVECCHIA — 4 *Agosto.*
Grano nostrale sc. 11 a 11. 50 rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 4 *Agosto*
Grano sc. 10. a 10. 50 R.
Favetta sc. 7. 50 R.
Olio d'Oliva B. 38 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 3. 50 la nuova rub. 5. q.
Doghe di Castagno B. 85.

ANCONA — 3 *Agosto.*
Pasta lavorata 1. q. sc. 2. 40 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Grano nuovo sc. 8. 50 id.
id. sopramonte sc. 8. 20.
id. sottomonte sc. 8.

RAVENNA — 1 *Agosto.*
Grano sc. 5. 50 il sacco di l. 410 R.
Fomentone sc. 6 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 17. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA — 1 *Agosto*
Grano nuovo sc. 17 a 19. 50 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 21 id.
Riso 2. q. sc. 2. 80 a 3 L. 100. F.
Id. Fioretto e 1.a sorte sc. 3. 20.
Avena sc. 7. 75 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fine sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 8. 60 a 8. 75 id.
Favino sc. 26 a 28 M.
Canapa sc. 5. 30 a 5. 60 lib. 100.
Vino nero sc. 3. 60 mastello.

ROMA 4 *Agosto* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi romani B. 55 a 60 le L. 10.
» Perugini B. 56 a 65 id.
Vacche perugine B. 50 a 60 id.
» Romane B. 55 a 58.

CEREALI
Biada nuova 2. q. sc. 4. 80 R. 5 Q. rasc.
» 1 q. sc. 5. 10 id.
Farinella di granone sc. 2. 50. L. 100.
Ceci sc. 12. 96 rub. l. 720.
Favine sc. 8.
Lenticchia sc. 12. 24 a 14. 40.
Fagiuoli sc. 14. 40 a 15. 84.
Grano ten. nost. n. 1. q. sc. 12. a 12. 65 R.
» Id. 2. q. sc. 11. 20 a 11. 60.
» Id. vecchio 1. q. sc. 13. 50 a 14. id.
» 2. q. sc. 13.
» Marianopoli sc. 12. 80.
» Mischiglie estere sc. 13.
» Polonia sc. 10.
» di Fuligno sc. 13. 25.
» teverina nuova 1 q. sc. 12. 20.
» Tev. vecchia 1. q. sc. 13.
» di montagna sc. 11. 20.
Riso 1. q. sc 3. 80 a 4 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 40 a 3. 50 id.
» 3. q. sc. 3. 35 id.
Orzo sc. 8.
Farro sc. 2. 50 a 2. 70.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 15. a 16 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. 10 id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 1.5 id.
» Java fino bleù sc 15 id.
» » Mezzano sc. 13. 50 id.
» S. Domingo sc. 12. 20 id.
Caccao maragnone sc. 7. 10 id.
Pepe forte sc. 9. id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 50. id.
» biondo in sacchi sc. 7. 20 id.
» detto ord. sc. 7.
» in fecci sc. 7. 30 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 40 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 25 id.
» 2. q. sc. 7. 35. id.
» 1 q sc. 7 60 id.
» Santos biondo sc. 6. 30 id.
» Mascabadi sc. 5. 95 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 6. 10 id.
» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI
Lana filittinese sc. 17. lib. 100.
» Agnellina nostrale sc. 15 id.
» Bastarda Spagnola sc. 20. 20 id.
» Sopra vissana sc. 20 a 20. 25.
» Moretta sc. 13 75 id.
» Maggiol. bianca sc. 13. 25.
» di pelli secche sc. 12. 60 a 12. 70.
» Matricina Ascolana sc. 16. 50 a 17
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 10 a 1. 20 soma.
» in partita sc. 9. Bar.
Formaggio Sbrinzo sc. 16 lib. 100.
Indaco Bengala sc. 1. 10 lib.
Seta romana sc. 2. 80 a 2. 90.
» di campagna sc. 2. 40 a 2. 50.

METALLI
Bande stagnate sc. 29. terzino
Stagno in verghe sc. 24. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 30.
Piomoo in pani sc. 4. 25.

OLII E GRASSI
Olio fino B. 39 a 40 il boc.
» comune mercant. B. 37 a 38 id.
» lino sc. 8. lib. 100.
Grasso sc. 5. 60 id.
Degras sc. 11 lib. 100.
Sevo colato sc. 7. 70 lib. 100.

PELLAMI
Suola salata sc. 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 16 a 17 id.

SALUMI
Baccalà Caspè sc. 3. 20 a 4. 20.
» Francia sc. 3. 80.

VINI E SPIRITI
Vino delle Marche sc. 80 a 96 la B. daz.
» della Provincia di Campagna sc. 79.
» di Spagna sc. 75 a 95 la pipa.
Spirito di vino Spagna sc. 56 la soma.
Rum sc. 29. 50 bar.

Agio sulla moneta d'argento sc. 5. —
» sui Scudi interi nuovi . » 5. 60
» » pezzi da 5. franchi » 7. 75

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1854 – Anno II.° N.° 18.

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

Sabato 12 Agosto

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO CAMBIARIO

Leggiamo gli articoli seguenti notati nel codice di commercio.

Art. 154 « Il presentatore di una lettera di cam-
» bio tratta dal continente e dalle isole dell'Europa,
» e pagabile nello Stato, sia a vista, sia a uno o
» più giorni, o mesi, o usi vista, deve esigerne il
» pagamento, o l'accettazione entro i primi sei mesi
» dalla sua data, sotto pena di perdere il suo re-
» gresso contro i giranti, ed anche contro il traente,
» se questi ha provvisto i fondi ».

Art. 156 « Il rifiuto del pagamento debbe esser
» comprovato nel giorno seguente alla scadenza con
» un atto che si chiama *protesto* per difetto di pa-
» gamento ».

Art. 158 « Il possessore di una lettera di cambio
» protestata per difetto di pagamento può esercitare
» la sua azione di garanzia, o individualmente con-
» tro il traente o ciascuno de' giranti, o collettiva-
» mente contro i giranti ed il traente ».

Art. 159 « Se il possessore della lettera di cam-
» bio esercita il regresso individualmente contro il
» suo cedente, egli deve prontamente notificare il
» protesto, ed in mancanza di rimborso, farlo citare
» in giudizio nei quindici giorni che vengono in se-
» guito alla data del protesto, se il cedente risiede
» in distanza di cinque miriametri ».

Art. 162 « Dopo la scadenza dei termini di cui
» sopra, per la presentazione della lettera di cam-
» bio a vista, o a uno o più giorni, o mesi, o usi
» vista, pel protesto in difetto di pagamento, e per
» l'esercizio dell'azione in garanzia, il possessore
» della lettera di cambio è decaduto da ogni diritto
» contro i giranti ».

Queste disposizioni, enunciando i diritti del portatore della lettera di cambio, ne stabiliscono le condizioni per le quali sono esercibili: Se una sola condizione mancasse, il possessore *è decaduto da ogni diritto.*

Ma *quid* ove intervenga il caso fortuito, e la forza maggiore? Se il possessore della lettera andasse egli impedito dall'incendio, dall'alluvione, dalla ruina, dalla guerra ad elevare il protesto o ad agire in giudizio ne'termini della legge, decaderebbe da'suoi diritti?

La quistione è grave. Nella redazione del codice di commercio, proposta in Francia al Consiglio di Stato, insorsero pareri diversi. Alcuni seguirono Pothier « Se per forza maggiore ed imprevvista, egli dice,
» non si fosse potuto fare il protesto nel giorno in
» cui doveva esser fatto, tale mancanza non farebbe
» decadere il possessore della lettera dalle sue azioni
» di garanzia, perchè niuno può mai essere obligato
» all'impossibile: *impossibilium nulla est obligatio* »
Contr. di Camb. cap. 5. *num.* 144.

Altri tenevano pel principio contrario, perchè i diritti dati dalla legge al possessore della lettera sono una sua proprietà, e *res perit domino.*

In mezzo a queste opinioni venne osservato, come riferisce Locrè, che « non bisogna che in una leg-
» gislazione destinata, come è quella del commercio,
» a regolare tutto *ex aequo et bono*, si riscontri
» una disposizione che punisca invariabilmente la
» sventura . . . . . si permetta al giudice di pro-
» nunziare secondo le circostanze, e non si violenti
» la sua coscienza con una disposizione assoluta ».

Così niente fu deciso, perchè decidessero le circostanze. Così lo stesso Consiglio di Stato il 25 Gennajo 1814 « Sull'invio ordinato da Sua Maestà,
» udito il rapporto fatto in nome della Sezione leg-
» gislativa sopra quello del gran Giudice Ministro
» di giustizia, concernente la questione, se la inva-
» sione nemica sia un caso di forza maggiore per
» la quale sia liberato il presentatore della lettera
» di cambio dalla perenzione pronunciata dalla legge
» di commercio, per mancanza di protesto alla sca-
» denza e di notifica nel termine prescritto » opinò:
» Che la eccezione di forza maggiore sia applica-
» bile al caso d'invasione nemica e di accidenti di
» guerra, per liberare il presentatore di lettere di
» cambio e biglietti all'ordine dalla perenzione »
e l'opinamento venne adottato. Così il 31 Luglio 1830 apparvero le ordinanze del Comune e del Tribunale

di Commercio di Parigi: così apparvero le Ordinanze del Belgio nell' anno medesimo.

Questo sistema conciliativo, secondo che lo chiama Locrè, questo sistema che prevalse tra gli altri, non ci sembra che un appello all' arbitrio. Noi lasceremo alle parti litiganti la prova della forza maggiore; lasceremo alla coscienza del giudice il deciderne, ma in quanto agli effetti, la parte del diritto, spetta alla legge il determinarli. L'opinamento del 25 Gennajo 1814, e le Ordinanze del 31 Luglio 1830 citate di sopra sono una conseguenza del *sistema conciliativo.*

Del resto, nel silenzio della legge eccezionale sul proposito, noi non dobbiamo conchiudere per l' arbitrio del giudice, ma per la regola generale. Nel caso i diritti accordati al possessore di una lettera di cambio non pagata alla scadenza, sono una sua proprietà: or se la forza maggiore coll'impedire l'adempimento delle condizioni, per le quali sono esercibili, li colpisce di decadenza, essi periscono pel proprietario. Ripetiamo quanto se ne diceva nel Consiglio di Stato: *res perit Domino.*

Ne importa che ciò avvenga senza colpa del possessore. Già se colpa intervenisse, ogni quistione sarebbe tolta di mezzo, e d' altra parte la forza maggiore è forse una colpa dei giranti o traente? Il traente ed i giranti sono tenuti del pagamento della lettera di cambio a certo tempo, ed a certe condizioni: se il tempo è trascorso, e le condizioni non si sono verificate, essi debbono andar liberati. In questo conflitto d' interessi la sola giustizia è chiamata a decidere.

« L' eccezione della forza maggiore, si osservava » al Consiglio di Stato in sostegno della perenzione, » nuocerebbe d' altronde all' interesse generale del » commercio, perchè da una parte essa lo priverebbe dei vantaggi e della utilità che ritrae dalla » lettera di cambio, dall' altra muterebbe talmente » la natura del contratto, e la condizione del traente » e dei giranti, che ripugnerebbe a servirsi di questo modo di negoziazione. Infatti, come dice Montesquieu, l' eccezioni nascono dall' eccezioni, ed i « dettagli dai dettagli: la lettera di cambio finirebbe » adunque col perdere i suoi caratteri essenziali che » sono la utilità, e la certezza del pagamento al» l' epoca convenuta: vedrebbonsi moltiplicare i falsi » processi verbali di eventi di forza maggiore, e più » non esisterebbe in pratica alcuna perdita di di» ritto nel caso del protesto ritardato » *Locrè loc. cit.*

Dice Pardessus « Potendo per avventura succe» dere che una forza maggiore impedisca il protesto » della cambiale nel giorno della scadenza, non è » allora giusto che il presentatore decada dalle azioni » di garanzia che gli competono » *Cors. di Dir. Merc. N.* 426. Ma è egli giusto, noi domandiamo, che si protragga la obligazione dei giranti, oltre a quanto ha stabilito la legge, ed è stato acconsentito da loro?

Riandiamo alle Ordinanze di Parigi e di Bruselle di sopra enunciate . . . . . « Le scadenze degli effetti » di commercio pagabili a Parigi dal 26 Luglio sino » al 15 Agosto inclusive saranno prorogate di dieci » giorni, di guisa che gli effetti scaduti il 26 Lu» glio non saranno pagabili che il 5 Agosto e così » di seguito . . . . . È prorogata la esigibilità di tutti » gli effetti di commercio scaduti o da scadere, e » pagabili a Bruxelles dal 19 del corrente mese sino » al 25 Ottobre prossimo ». La perenzione venne esclusa; pure sembra mancasse l'animo ad attaccare il principio di fronte, e in sembianza di rispetto per esso, si disse proroga ai pagamenti.

Conchiudiamo; la ruina, l'incendio, la guerra, in una parola la forza maggiore non assolve a parer nostro il possessore della lettera dagli obblighi inerenti al diritto datogli dalla legge. Al confine delli termini che la medesima stabilisce per adempiere alle sue condizioni, si entra irremissibilmente nella caducità « Dopo la scadenza dei termini di cui sopra..... » il possessore della lettera di cambio è decaduto » da ogni diritto contro i giranti » *Art.* 162.

NOTIZIE MARITTIME

Trieste 21 *Luglio* — Il cap. Paolino, al 26 trovandosi fuori Comisa dall'isola di Lissa, distante dieci miglia dallo scoglio Pomo, fu inseguito per 4 ore di seguito da un trabaccolo che gli sembrò greco, il quale gli si era approssimato a tiro di fucile, ma essendo comparso in vista un altro naviglio, cambiò direzione: ignora peraltro se a bordo avesse numeroso equipaggio.

Gibilterra 26 *Luglio* — (*Rapporto Consolare*) — Il solo avvenimento che possa interessare il Commercio e la navigazione si è un nuovo attacco che fecero ultimamente i pirati della costa di Riff, impero di Marocco, su di un bastimento inglese, il quale avendo avuto la disgrazia di essere portato dalla corrente con tempo in calma troppo vicino a quella costa, fu preso da quelli ladri, ma il capitano e l' equipaggio felicemente ebbero tempo di poter fuggire. — Come da rapporto di un altro capitano giunto qui pochi giorni or sono, sembra che quei pirati indispettiti pel castigo a tal causa loro inflitto dal piroscafo da guerra inglese *Promatheus* hanno tentato d'impadronirsi di un altro naviglio, per cui è da consigliarsi a tutti i capitani mercantili nella loro traversata di tenersi sempre ben vicini alla costa di Spagna, giacchè se si trovassero anche in mezzo del canale, vi è pericolo che in caso di calma le forti correnti trascinino i navigli verso l'inospitale sponda del Riff.

Salonicco 21 *Luglio* — Giunge in questo punto da Volo il piroscafo *Elleno* del Lloyd Austriaco cap. G. Biscuccia, il quale riferisce quanto siegue: l'*Elleno* giunto jeri all'imboccatura di Schiatto incontrò lo Scooner da guerra Ottom. *Tersi Gedit* commandato da Mehemed Capudan di crociera in quelle acque. Il suddetto naviglio teneva legata a poppa una barca pirata da esso catturata, mentre due delle sue imbarcazioni inseguivano un caicchio montato da cinque pirati che vogavano disperatamente, mantenendo sulle due imbarcazioni un vivo fuoco di moschetto. Al passaggio del piroscafo, lo Scooner imp. diede un segnale, ed il cap. Biscuccia gli si avvicinò. Il commandante Mehemed Capudan invitò il capitano ad appoggiare l'operazione delle due imbarcazioni, su di che questo ultimo si diresse verso il fumo che da lungi scorgevasi. I malfattori veduto l'approssimarsi del piroscafo, abbandonarono i remi e si arresero alle due imbarcazioni, che tosto legarono il capo dei pirati e si misero a rimurchiare il caicchio alla volta dello Scooner. Il cap. Biscuccia persuasosi del buon effetto che produsse la sua comparsa, accompagnò le imbarcazioni ed il caicchio sin sotto il bordo del *Tersi Gedit.*

Rovingo 4 *Agosto* — Jeri dopo mezzodì arrivò in questo porto il trabaccolo pontificio S. Antonio pad. G. Castaranni procedente da Cesenatico con zolfo destinato per Fiume, il quale nella notte del 2 corr. trovandosi a mezzo golfo, sopraffatto da forte vento di Ostro, si era ingallonato ed aperto a via di acqua per 7 pollici all'ora ha dovuto far getto di vari attrezzi di bordo, e di un terzo del carico. Stamane venne scaricato il zolfo e posto in magazzino sotto sorveglianza doganale onde tirare in squero detto naviglio per ripararlo.

MALATTIA DELLE UVE

(Continuazione)

« Gl' illuminati governi, de' quali sollecito l'intervento » in nome d' uno de' più importanti interessi, diano ec-

» citamenti benevoglienti, e i grandi proprietarj l' esem-
» pio. Concorrano colle raccomandazioni gl' Istituti ac-
» cademici, le Società agricole, i giornalisti. Diffondasi
» nelle campagne a milliaja un' istruzione popolare, che
» posta nelle mani del benemerito Clero, delle Auto-
» rità communali, de' medici, de' farmacisti, diverrà
» arra di buon successo. I Ministri del Vangelo dicano
» e ripetano dall' altare: *Provate. Ciò che vi si chiede*
» *non vi costa niente, nè maggiori fatiche; e se al-*
» *meno non vi apporterà vantaggio, non nuocerà nep-*
» *pure alle vostre viti.* L' insistenza autorevole vincerà
» l' apatìa delle masse, l' esempio sganuerà la pervicacia
» dei più refrattari. » Certo le Autorità amministrative ed i Corpi scientifici non avrebbero ad impegnare la propria responsabilità, a petto degli agricoltori, in favore d' una pratica, l'efficacia della quale non ebbero il tempo di esperimentare da sè medesimi; ma in presenza dell'epifitia, che non aspetta, potrebbero benissimo, siccome io me ne lusingo, raccomandare questa pratica in via di consiglio.

Ora mi resterebbe a dire alcun che sulle cause, per le quali l'Erisife rispetta le uve poste a contatto del terreno; ma in queste pagine, destinate specialmente agli agricoltori, le sottili disquisizioni nell'astruso linguaggio della scienza non istarebbero a loro luogo. Nè me ne mancherà altrove l'occasione.

RIASSUMO

Lo sdrajamento delle viti per terra, in guisa che i grappoli sieno quanto più è possibile a contatto di questa, è il più sicuro, il più facile, ed il meno costoso rimedio contro il bianco dei grappoli, *sia a prevenirne lo sviluppo sulle uve sane, sia a liberarne quelle sulle quali si è mostrato da poco.*

A salvare quindi le uve, e condurle a perfetta maturità, siano fedelmente eseguiti i consigli seguenti:

Subito che gli acini hanno principiato a formarsi, stendi i tralci per terra in modo che ogni grappolo la tocchi colla maggiore superficie. I tralci che non vi venissero a contatto naturalmente, avvicinali al terreno col mezzo d'uncini di legno, che infiggerai in esso.

Rialza un poco i tralci da terra tostochè l'uva comincia a cambiare.

Se per la stagione poco calda e piovosa, o per il terreno fecondo, basso ed umido, o perchè l'esposizione è men favorevole, hai fondato motivo di temere che le tue uve non giungano a conseguire perfetta maturità, levane gradatamente le foglie.

Io non annunzio una scoperta nuova, una scoperta mia: essa non è opera di alcuno, ma solamente opera del caso. Il merito della prima, benchè incompleta ed isolata, osservazione, appartiene al prof. Cuppari; a me la compiacenza di averne per primo fatta larga esperienza, scevrato il vero, certificata l' efficacia d'una pratica di ben lunga mano superiore ad ogni altra finora proposta, per sicurezza d'effetti, per facilità d'esecuzione, per economia di spesa.

Mi sarebbe stato agevole conservare per ora il segreto, sino a che fosse trascorsa l'epoca assegnata alla chiusura dei *concorsi, ai varj premj promessi;* ai quali però non intendo di rinunziare. Ma l'epifitia non attende; essa anela a nuove vittime e a novelli trionfi. Dinanzi al pubblico interesse deve tacersi l'interesse privato. Quando pure me ne fosse venuto danno, a me pareva delitto mantenere per tale cagione il silenzio, dacchè non poteva più cadere ombra di dubbio sugli effetti definitivi dei risultamenti pei quali aveva a felicitarmi; dacchè era manifesta la certezza di non aggiungere uno ancora a quei successi immancabili, i quali, perchè prematuramente annunziati, non presentarono alla fine se non che risultati negativi: triste verità, di cui la storia del bianco dei grappoli ci offre troppo numerose le prove. Così con tranquilla fiducia aspetto compenso dal tempo, ed in particolare dalla provvida e munificente saviezza de'Governanti.

Che la speranza, nelle umane calamità sempre facile e compiacente consigliera d'inerzia, la speranza di una prossima cessazione spontanea del male non rivenga in campo! Al futuro sia di lezione il passato, nè avvenga che la tarda manifestazione del vero, quando oggimai alcun rimedio non vale, renda il disinganno più amaro!

Lo sdrajamento de'tralci per terra sarà la salvezza delle viti: prova novella che in agricoltura, come in medicina, i rimedj più semplici sono pure i più efficaci e sicuri.

Padova 1 Ottobre 1853

(Dall'Incoraggiamento di Ferrara)

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

1 Agosto
Bella Volumma pad. Luciola da Senigallia con merci.
2 detto
Minerva cap. Maggioro da Clarenza con lana.
Messina cap. Niccolich da Trieste con merci.
5 detto
Giovanni pad. Pacotti da Moleda con legna da fuoco.
7 detto
Persia pad. Inchiostri da Grecia con merci.
Giacomo cap. Gemini da Newport con ferro.
8 detto
Dalmatino pad. Frigiero da Goro con giunchi.
S. Nicola pad. Rognini da Segna con legna da fuoco.

ULTIME PARTENZE

1 Agosto
Oriente cap. Radonisch per Trieste con merci.
2 detto
Maria pad. Badia per Senigallia id.
Messina cap. Nicolich per Grecia id.
4 detto
Bella Volumnia pad. Luciola per Senigallia id.
7 detto
Persia pad. Inchiostri per Trieste id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

7 Agosto
PARTENZE — Calpe cap. Vakeham per Napoli con merci.
Speranza cap. Riccio per Terracina vacante.
N. S. delle Grazie cap. Balsamo per Sorrento id.
8 detto
ARRIVI — Augusto cap. Plaucheur da Antibo vacante.
S. Luigi cap. Di Lietri da Roma con pozzolana.
Colombo cap. Di Giovanni da P. Ercole con ferraccio.
S. Gregorio cap. Petriconi da Roma con pozzolana.
Inanita cap. Cabruja da Marsiglia vacante.
S. Giuseppe cap. Siano id. id.
PARTENZE — Tre Maggi cap. Castellano per Sorrento vacante.
S. Apollinare cap. Guazzini per Ancona con sale e tabacco.
9 detto
ARRIVI — Castore cap Bosio da Genova con merci diverse.
M. Antonietta cap. Calliero da Napoli id.
Speranza cap. Stellato da Livorno vacante.
Europa cap. Biferali da Roma con farina.
Antonietta cap. Gandolfo da Venezia con legname.
Unione cap. Maddalena da Trieste con merci.
PARTENZE — Marigò cap. Croniadi per Roma con vallonea.
Genio cap. Guarnieri id. con legname.
Eolo cap. Revello id. con merci.
Elisabetta cap Mitrano per Montalto vacante.
S. Giuseppe cap. Galindo per Tarragona con doghe.
Italia cap. Scali per Roma con merci.
M. Antonietta cap. Calliero per Livorno id.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Galileo pad. Maggiore li per Genova con lane e belle arti.
S. Luigi pad. Di Lietri per Civitavecchia con pozzolana.
Romolo pad. Sacco per Livorno id.
Europa pad. Biferale per Civitavecchia vacante.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Milazzo* 24 *Luglio* — I grani subiscono la sorte generale ed il ribasso si fa sempre maggiore. In giornata siamo tra le O. 4 a 4. 10 la salma di 272 rotoli secondo il merito, colle sole vendite al dettaglio pel consumo del paese, giacchè la speculazione si astiene dal comprare.

Bari 22 *Luglio* — Va terminando anche la trebbia dei grani. In taluni punti la resa è di tom. 8 in altri di tom. 12 fino a 18 per ogni seminato, in guisa che il coacervo può dirsi di doppia raccolta. Finora non si sono intavolati affari di speculazione, poichè i proprietarj sono occupati del

trasporto dalla Campagna ai magazzini. Nella prima quindicina di Agosto avranno luogo le vendite, e si presume che i prezzi non saranno maggiori di D. 2 il tomolo.

Non giova parlar più dell' assicurata abbondanza degli Orzi come cosa già molto ripetuta.

Leggesi nel *Moniteur* belga: I ragguagli che il governo continua a ricevere sullo stato dei raccolti sono favorevolissimi. In ogni dove la messe presenta la più bella apparenza e si può credere che il prezzo di tutti i cereali andrà declinando sino al corso normale, a misura che i prodotti del 1854 verranno messi in consumazione.

Parigi 3 *Agosto* — Il prezzo medio delle farine ribassò di 65 c. per ogni 100 K. ed il corso di tassa di 28 c.

COTONI — *Havre* 29 *Luglio* — La settimana si chiude con molta fiacchezza per i cotoni. Le vendite di oggi sino alle 3 ore si limitarono a 456 B. senza variazione nei corsi. Jeri sera si era trattato ancora del mobile good Middling in aspettativa a fr. 85. 50. Importazione della settimana 2527. B. deposito in piazza 92500. B. prezzi correnti fr. 77 a 116 per molto basso a buono corrente.

N. York 22 *Luglio* — Il mercato dei cotoni è fermo. Domanda moderatamente attiva, particolarmente per l'esportazione: si valutano le vendite a 5000. B.

Corso

	Upland. e Fior.	N. Orl. e Mobile
Ordinary	8 a 8	8 1/8 a 8 1/4
Middling	9 5/8 » 9 5/8	9 3/4 a 10
Mid Fair	10 5/8 a 11	11 1/4 a 11 1/2
Fair	11 1/4 a 11 1/2	11 3/4 a 12 1/2

CAFFÈ — *Rotterdam* 1 *Agosto* — La Società di commercio ha annunziato i seguenti incanti di caffè Giava da tenersi:

In Amsterdam li 4 Settembre p. v. 268961 balle.

In Rotterdam li 7 d. 215320 balle.

In Middelburg li 12 d. 29828 balle. In tutto 514109 balle.

La Direzione da l'assicurazione di non offrire altre partite al mercato avanti le loro publiche vendite di primavera: questa assicurazione però non si estende a circa 20000 balle Padang e Ceylan, che ancora si attendono. I campioni saranno esposti li 8 Agosto.

LANE — *Londra* 28 *Luglio* — Le attuali vendite di lane coloniali procedono con crescente alacrità e l' avanzo da bel principio stabilito di ½ ad 1 d. sulle sorti ord. e mezzane, e di 1 ½ a 2 d. sulle buone fine non solo si mantiene pienamente, ma viene peranche in singoli casi sorpassato. Appena nel prossimo mese avranno termine le vendite. Lo smercio della lana di Germania resta molto limitato; però il poco ch' è stato venduto ottenne prezzi alquanto migliori.

BORSE

Parigi 7 *Agosto*

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. . Fr.	99 —	Chiusura . . . Fr.	98	85
3 0/0 contante . . . . „	71 25	.. . . . . „	71	25

Vienna 4 *Agosto*

Obbl. 5 0/0 metal. . F.	83 9/16	Prest. Lomb. Ven.. . F.	98 —
Londra 3/m . . . . „	12 14	Agio dell'argento per cent.	19 1/2

Genova 8 *Agosto*

Certif. Rothschild 5 0/0 „	83 —	Cambj - Roma 30 g. . „	500 —
Prestito romano . . „	82 —	Parigi 30 g. . . . „	100 —

Livorno 9 *Agosto*

Roma 30 g. . . . . „	597 —	Parigi 30 g. . . . . . „	120 —
Ancona „ . . . . . „	596 —	Londra „ . . . . . . „	30 —

	Roma 8 *Agosto*		11 *Agosto*
Ancona 30 g. . . . . „	99 50	——	99 50
Augusta 90 g. . . . . „	50 30	——	50 10
Bologna 30 g. . . . . „	99 60	——	99 50
Firenze „ „ . . . . „	16 50	——	16 46
Genova „ „ . . . . „	19 80	——	19 78
Lione 90 g. . . . . „	19 74	——	19 70
Livorno 30 g. . . . . „	16 50	——	16 46
Londra 90 g. . . . . „	493 —	——	493 —
Marsiglia „ „ . . . . „	19 74	——	19 70
Milano met. 30 g. . . . . . . „	16 83	——	16 80
Napoli „ „ . . . . „	89 25	——	89 25
Parigi 90 g. . . . . „	19 74	——	19 70
Trieste „ „ . . . . „	40 50	——	40 15
Venezia met. 30 g. . . . . . . „	16 78	——	16 75
Vienna 90 g. . . . . „	40 15	——	40 15
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. sem. 1854. . . . . sc.	85 —	——	84 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 3 trimestre 1854. . . . . „	95 50	——	94 75
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem. 1854 Azioni di sc. 200. . . . . „	217 —	——	216 —
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „	85 25	——	84 50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100. . . . . „	80 —	——	80 —
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato . . . . „	61 50	——	61 50
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato . . . . „	86 —	——	86 —

CIVITAVECCHIA - 10 *Agosto.*

Grano nostrale sc. 10 a 11. rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 10 *Agosto.*

Grano sc. 10. R.
Favetta sc. 8 R.
Olio d'Oliva B. 38 a 38 1/2 il boc.
Carbone a Badino B 59 la Somella
Biada sc. 3, 50 la nuova rub. 5. q.
Granturco sc 8 il rub.

ANCONA — 9 *Agosto.*

Pasta lavorata 1. q. sc. 2. 40 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Grano nuovo sc 8. id.
id. sopramonte sc. 7. 75.
id. sottomonte sc. 7. 50.

RAVENNA — 8 *Agosto.*

Grano sc. 5. 50 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 17. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA — 8 *Agosto*

Grano nuovo sc. 17 67 a sc. 20 mog. di L. 1460 r.
Granone sc. 21. id.
Riso 2. q. sc. 2. 90 a 3 15 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 20.
Avena sc. 7. 99 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 8. 60 a 8. 75 id.
Favino sc. 26 04 a 27 90 M.
Canapa sc. 5. 30 a 5. 58 lib. 100.
Vino nero sc. 3. 57 mastello.

ROMA 11 *Agosto* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi romani B. 55 a 62 le L. 10.
» Perugini B. 58 a 65 id.
Vacche perugine B. 52 a 60 id.
» Romane B. 52 a 60.
Vitella Campareccia B. 55 a 64 id.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 4, 80 R. 5 Q. rase.
Farinella di granone sc. 1. 70. L. 100.
Ceci sc. 15. 12 rub. l. 720.
Favine sc. 8.
Farro sc. 2. 50.
Fagiuoli sc. 12. 96 a 15. 84.
Grano ten. nost. n. 1. q sc. 12. a 12. 65 R.
» Id. 2. q. sc. 10. 75 a 11. 75.
» Id. vecchio 1. q. sc. 13. 50 a 14. id.
» 2. q. sc. 13.
» Marianopoli sc. 12. 80.
» Mischighe estere sc. 13.
» Polonia sc. 10.
» di Fuligno sc. 13. 25.
» teverina nuova 1 q. sc. 11. 20 a 11. 50.
» Tev. vecchia 1. q. sc. 13.
» di montagna sc. 11. 20.
Riso 1. q. sc 3 80 a 4 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 40 a 3. 60 id.
» 3. q. sc. 3. 35 id.
Orzo sc. 8.
Lenticchia sc. 12. 24.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 15. a 16 le L 100.
» Avana e Guajra sc. 13. 10 id.
» Porto Ricco 1. q. sc 1.5 id.
» Java fino bleù sc 15 id.
» » Mezzano sc. 13. 50 id.
» S. Domingo sc. 12. 20 id.
Caccao maragnone sc. 7. 10 id.
Pepe forte sc. 9 a 9. 20 id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 50. id.
» biondo in sacchi sc. 7. 10 id.
» detto ord. sc. 7.
» in fecci sc. 7. 30 id.
» di Francia 1. q in sacchi sc. 7. 30 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 25 id.
» 2. q. sc. 7. 35. id.
» 1 q. sc. 7 60 id.
» Santos biondo sc. 6 30 id.
» Mascabadi sc. 5 95 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 6. 10 id.
» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI

Lana filittinese sc. 17. lib. 100.
» Agnellina nostrale sc. 15 id.
» Bastarda Spagnola sc. 20. 20 id.
» Sopra vissana sc. 20 a 20. 25.
» Moretta sc. 13 75 id.
» Maggiol. bianca sc. 13. 25.
» di pelli secch. sc. 12. 60 a 12. 70.
» Matricina Ascolana sc. 16. 50 a 17
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 10 a 1. 20 soma.
» in partita sc. 9. Bar.
Formaggio Sbrinzo sc. 16 lib. 100.
Indaco Bengala sc. 1. 10 lib.
Seta romana sc. 2. 80 a 2. 90.
» di campagna sc. 2. 40 a 2. 50.

METALLI

Bande stagnate sc. 29. a 30 terzino
Stagno in verghe sc. 24. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 30.
Piombo di Spagna sc. 4. 25 a 4. 30.

OLII E GRASSI

Olio fino B. 39 a 40 il boc.
» comune mercant. B. 37 a 38 id.
» lino sc. 8. lib. 100.
Grasso sc. 5. 50 id.
Degras sc. 11 lib. 100.
Sevo colato sc. 7. 70 lib. 100.

PELLAMI

Suola salata sc. 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 16 a 17 id.

SALUMI

Baccalà Caspè sc. 3. 20 a 4. 20.
» Francia sc. 3. 80.

VINI E SPIRITI

Vino delle Marche sc. 80 a 96 la B. daz.
» della Provincia di Campagna sc. 79.
» di Spagna sc 75 a 95 la pipa.
Spirito di vino Spagna sc. 56 la soma.
Rum sc. 29. 50 bar.

Agio sulla moneta d'argento sc.	5.	05
» sui Scudi interi nuovi . »	5.	10
» » pezzi da 5. franchi »	6.	75

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1854 – Anno II.° N.° 19. Sabato 19 Agosto

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO MARITTIMO

Si assicura un bastimento da Napoli per Marsiglia, ma alla partenza le spedizioni sono fatte per Livorno: all'altezza di Civitavecchia per fortuna di mare il naviglio si perde.

È luogo al pagamento della somma assicurata?

La risposta è pronta « Se il viaggio è rotto prima » della partenza del bastimento, anche per fatto » dell'assicurato, l'assicurazione è annullata: l'assicu- » ratore riceve a titolo d'indennizzazione il mezzo per » cento della somma assicurata » *Cod. Comm. art.* 343. Il viaggio assicurato nel caso, il viaggio da Napoli a Marsiglia è rotto prima della partenza: esso non ha esistito, nè più poteva esistere: così mancandone l'ogetto, non può esistere più il contratto, non vi è somma assicurata, non vi è azione ad esercitare.

« Se le spedizioni della nave sono per un tal » viaggio, dice Estrangin, e il contratto di assicu- » razione ne indica un altro, vi è falsa designa- » zione. Se la designazione del viaggio della nave » è al tempo del contratto conforme al viaggio as- » sicurato, e che in seguito forzatamente o volon- » tariamente, prima del rischio incominciato, l'in- » teressato prenda le spedizioni per un altro viag- » gio, vi è rottura di viaggio. Nell'uno e nell'altro » caso non concorda col viaggio legale della nave; » il contratto è senza effetto, e si fa luogo al pa- » gamento del mezzo per cento agli assicuratori per » diritto di risoluzione » *Estrang. a Poth. p.* 287.

Nè certo gioverebbe osservare che Livorno è sul camino da Napoli a Marsiglia, e se d'altra parte fu il viaggio abbreviato, ciò andava in utile dell'assicuratore « L'assicurazione ha il suo pieno effetto » se il viaggio è abbreviato » *Cod. Comm. art.* 358.

Nel caso non si tratta di un viaggio assicurato, e intrapreso realmente e legalmente, sicchè il farlo più lungo o più breve lasci in vigore l'assicurazione, e dia diritto a reclamare le disposizioni dell'articolo citato. Quì si tratta invece di un viaggio nè legale, nè reale, e che non può pertanto raccogliere il consenso delle parti contraenti. Può dirsi valido, ed efficace un contratto, di cui manchi la causa e il sogetto?

« Un interessato, seguita a dire Estrangin, si è » fatto assicurare da Marsiglia a Lisbona; esso ha » preso le sue spedizioni per Lisbona: di poi es- » sendo in camino ha creduto bene di terminare il » suo viaggio a Cadice. Ecco il viaggio abbreviato. » Ma se questo interessato non ha mai preso spe- » dizioni per Lisbona, o se avendole prese ha ri- » nunziato a questo viaggio prima del rischio inco- » minciato, ed ha preso delle spedizioni per Cadice » vi è falsa designazione o rottura di viaggio; il » contratto è nullo, e non applicabile al viaggio » fatto fino a Cadice, quantunque sul camino di » Lisbona. L'assicuratore non potrà dire all'assi- » curato: pagatemi il premio; basta, perchè mi sia » dovuto, che il viaggio sia stato incominciato; voi » non potete prevalervi di averlo terminato prima » di giungere al luogo della destinazione. Voi avete » torto, risponderà l'assicurato; io non ho mai in- » trapreso il viaggio da Marsiglia a Lisbona. Le mie » spedizioni provano che la mia intenzione non è » mai stata di andare in questo porto; il mio viaggio » è ben differente: il viaggio assicurato o non ha » mai esistito, o è stato rotto; io vi devo solamente » il mezzo per cento del diritto di risoluzione. Poco » importa che il luogo della mia reale destinazione » sia sullo stesso camino del viaggio assicurato: le » spedizioni che ho prese per questo luogo provano » che io ho rinunciato al viaggio assicurato: il con- » tratto adunque non ha ogetto » *Op. cit. p.* 290.

E per quanto di sopra è accennato, nemmeno importa che il sinistro sia avvenuto sullo stesso camino che il naviglio avrebbe tenuto nel viaggio assicurato da Napoli a Marsiglia. Quando il viaggio è rotto, quando l'assicurazione è annullata, si rende inutile ricercare il luogo del sinistro.

È magistrale la decisione dell'antica Ruota di Genova nella causa tra Ramoini assicurato e Marana assicuratore. L'assicurazione era fatta da Genova ad

Alicante, e d'Alicante a Genova. Il *S. Antonio di Lisbona* partì da Genova e andò a Barcellona, d'onde tornava al porto di partenza, allorchè venne predato. Il Marana assicuratore andò pertanto dalla Ruota assoluto « Ex apocha enim assecurationis, dice Ca-» saregi comentando la decisione citata, apparebat » fuisse destinatum viaggium ex portu Genuae ad » Alicante usque, et illinc Genuam . . . . unde cum » e contrario constet in processu navim praedictam » Genua discessisse cum onere militarium appara-» tuum Barcinonam transvehendorum, et illuc ap-» pulsam relicta prima destinatione viaggium prose-» quendi usque Alicante, Genuam rediisse, in quo » reditus itinere passa dicitur depraedationem, hae-» tandum nullatenus erat, quia non fuerit vera, ac » de facto prima viagii destinatio mutata, et non » in simplici cogitatione illud mutandi: per muta-» tionem enim primae voluntatis ad navigationem » destinatam peragendum dicitur statim vere et de » facto mutatum fuisse viaggium, neque amplius te-» nentur assecuratores » *De Comm. Disc.* 67.

NOTIZIE MARITTIME

Fiumicino 13 *Agosto.* — Giunta a questa foce la Scooner gr. *Marigò* cap. Coroniadis dal Pireo con vallonea e lana non fu possibile entrasse nel Tevere pel poco fondo, ne potrebbe riuscirle sebbene totalmente scarica, poichè il bastimento pesca moltissimo. Obligata a travasare in mare, trasbordò sopra un navicello buona parte del carico, ma sopragiunto mare grosso, fu obligata a levar l'ancora ed a poggiare per Civitavecchia.

AVVISO AI NAVIGANTI

Napoli 12 *Agosto.* — Si fa noto ai naviganti che al fanale posto sulla torre di S. Caterina, in Gaeta situato alla latitudine di 38.° 12' 26" 44 e longitudine del meridiano di Parigi 11.° 15' 9" 9., verrà surrogato un apparecchio catadriottico del quarto ordine con fuoco fisso variato da splendori di 3 in 3 minuti. L'altezza del fuoco dal livello del mare è di metà 72. 43. La luce di questo apparecchio potrà scorgersi alla distanza di miglia 18 da 60 a grado. All' imboccatura del porto si è stabilito un apparecchio lenticolare del quinto ordine detto fuoco di porto, a luce metà che resta costante ed invariabile. La luce di questo apparecchio potrà scorgersi alla distanza di miglia 8 di 60 a grado Sono già stati accesi fin dal giorno 10 corrente.

In seguito di reciproco accordo tra il Governo Pontificio e quello di S. M. il Re delle Due Sicilie, avrà luogo uguale trattamento dei legni marittimi di bandiera pontificia e napolitana nei porti dei suddetti due Stati. Quindi è che i bastimenti pontefícj potranno introdurre nei porti delle Due Sicilie, esportarne, depositarvi o ammagazzinarvi ogni sorta di merci o di ogetti di commercio, da qualsivoglia luogo provengano, la cui importazione od esportazione sono legalmente permesse nel Regno delle Due Sicilie senza essere tenuti a pagare altri più forti diritti di Dogana, o imposte di qualsiasi specie o denominazioni diverse o più elevate di quelle che sarebbero pagate per uguali merci o prodotti se fossero importati od esportati dai bastimenti nazionali. Tali stipolazioni però non si estendono alla pesca nè alla navigazione di coste ossia capotaggio, che le parti contraenti riservano esclusivamente pei proprj sudditi. La durata di tali stipolazioni è di otto anni.

SULLE SONERIE ELETTRO-MAGNETICHE DEL SIG. GIO. BATTISTA TOSELLI

Abbiamo altra volta parlato di questo trovato del Sig. Toselli. Ora publichiamo l'articolo seguente che ci viene communicato.

Allorquando que' due ingegni sovrani di Volta e Galvani s'impegnarono nella memorabile lotta, onde sostenere ciascuno con profondi convincimenti le proprie teorie sulla origine della *corrente dinamica*, non pensavano certo che le loro teoriche avrebbero nel giro di pochi anni ripullulato nelle menti perspicaci, e fruttato tesori immensi alla società.

Per essi la *Galvanoplastica* ci ridà medaglie e bassorilievi stupendi; per essi i telegrafi ci trasportano in un baleno i dispacci da un confine all' altro del mondo; per essi le locomotive *Le Page* trascinano convogli; per essi il genio di Bonelli aggiugne splendore a quello di Jacquart; e per non dire di tutte le utilissime applicazioni che ricevette la scoperta dei celebri italiani, ci basterà fermare l'attenzione su questa che ora ci viene proponendo l'architetto mantovano sig. G. B. Toselli: di far cioè battere le ore contemporaneamente in tutte le case di una città senza bisogno d'altri orologi, fuor quello comunale, che mercè un filo metallico si metterebbe in comunicazione colle semplici *Sonerie* da lui a tal uopo ideate.

Fu questo in vero del Toselli ben provido pensiero per chi consideri il bisogno estremo nell'uomo di misurare il tempo. Ed è anche singolare la distruzione delle cose nel progresso delle stesse! Il genio del grande Galileo scopre nella oscillazione della lampada il vero *cronometro*, e regala il pendolo alla umanità. L'ingegno del Toselli viene ora a proclamarne il bando. Ed il tentativo di sottrarre le code agli orologi non è piccolo indizio di consolante progresso!!

L'invenzione che il sig. Toselli fece or ora conoscere al mondo senza pretese, potrebbe divenire ai Municipii delle grandi città di sommo vantaggio. Supponiamo infatti che un Municipio metta a disposizione del Publico il proprio orologio comunale e si assuma la spesa tenue giornaliera necessaria al mantenimento della corrente elettrica che animar dovrebbe le sonerie Toselli; chi non vede che stabilita per mo' d'esempio la tassa annua di soli due fiorini per ogni individuo chè volesse godere di tale vantaggio; concorrerebbero certo al beneficio tutti i pubblici stabilimenti, le officine private, le case di educazione, le case commerciali, gli alberghi, i grandi caffè, le famiglie più agiate, le villeggiature, le borgate d'intorno alle città, le parrocchie ecc. dimodochè raccolto un migliaio di abbonati quel Municipio incasserebbe la somma di due mille fiorini ogni anno, senza avere il capitale di 40,000 fiorini che li fruttifichi. — Non v'ha dubbio, le più ricche miniere sono riposte nell' umano cervello!

I Milanesi che hanno acume ed amore pelle grandi cose, hanno accolto i primi la proposta del Toselli, e noi abbiamo letto in questi giorni ne' giornali che invitato egli da qual distinto corpo municipale a mettere ad effetto la di lui invenzione in quella capitale, lo sperimento sortì il più felice successo; sicchè è a desiderarsi che anche altre città non inferiori per nobiltà di azioni e per amore del bello alla città di Milano, faccian buon viso ed accolgan pure l'invenzione del fisico mantovano.

Noi sappiamo che in alcune città d'Europa marciano di pari passo mercè la corrente elettrica più orologi; ma la proposta del Toselli esclude appunto gli orologi e ci presenta un congegno la cui economica semplicità dovrà dare il bando agli orologi, che fra le macchine più ingegnose sono certo le meno costanti!

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

9 Agosto

Wien cap. Lombardini da Trieste con merci.
Teseo cap. Gagliardi dal Pireo con vallonea e lana.

11 detto

S. Francesco pad. Delgrande da Senigallia con merci.

12 detto

Buon Padre cap. Destefani da Segna con doghe.
Persia cap. Inchiostri da Senigallia con merci.

13 detto

Godibile cap. Buranelli da Zante con lana.

14 detto

Messina cap. Nicolich dalla Grecia con merci.
John Cobbold cap. Bulk da Liverpool con manfatture.
Sarah Richardson cap. Beeva da Gallipoli vuoto.

15 detto

Amalia cap. Burattini da Senigallia con merci.

16 detto

Persia cap. Inchiostri da Trieste id.

ULTIME PARTENZE

9 Agosto

Giacomo cap. Gemini per Venezia con ferro.
Wien cap. Lombardini per la Grecia con merci.

11 detto

Punch cap. Foster per Londra id.

13 detto

Persia cap. Inchiostri per Trieste id.

14 detto

Messina cap. Nicolich id. id.
Godibile cap. Buranelli id. id.
Slavonir cap. Brassich per Durazzo con mattoni e coppi.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

14 Agosto

ARRIVI — S. Gio. Battista pad. Badaracco da Roma con lane.
Indipendente pad. Ferri da Livorno con merci.
PARTENZE — S. Michele cap. Ambrosano per Algeri con pozz.
S. Antonio pad. Caffarena per Genova con lana.

15 detto

ARRIVI — Bosforo (vap.) cap. Arnaud da Napoli con merci.
Talia pad. Malinconico da Livorno id.
PARTENZE — S. Antonio pad. Marzi per Marsiana vac.
S. Gio. Battista pad. Badaracco per Genova.

16 detto

ARRIVI — Leopoldo II. pad. Sacco da Lavagna con lavagne.
S. Giovanni pad. Casobianca da Marciana con vino.
PARTENZE — Romolo pad. Sorrentino per Corneto vac.
Errichetto cap. Bartolini per Malta id.
S. Giuseppe pad. Fusco per Roma con vallonea.

17 detto

ARRIVI — Sardegna cap. Dodero da Marsiglia con merci.
PARTENZE — Sardegna cap Dodero per Livorno con merci.
Concezione cap. Calzada per Tarragona con doghe.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

10 Agosto

ARRIVI — Marigò cap. Coroniadis dal Pireo con vallon. e lana.
Genio pad. Guarnieri da Civitavecchia con legname.
Eolo pad. Revello da Marsiglia con colon.
Italia pad. Scali da Livorno con lana ed altro.

15 detto

S. Adelaide pad. Jannitti da Civitavecchia con vino.
Tevere pad. Saladini id. con tavoloni.
Aurora II. pad. Colonna id con legnami ed altro.

17 detto

S. Giuseppe cap. Fusco da Civitavecchia con vallonea.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Il Pellicano pad. Paolini per Civitav. con pozzolana.
Adriatico cap Monte per Ancona con sale, e tabacco.
SS. Trinità pad. Forte per Gaeta vacante.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Londra 3 *Agosto.* — Il valore totale dell' esportazioni dell'Inghilterra nei primi sei mesi di quest'anno ascendeva a 43, 433, 003 lire sterline, cioè ad 1,566,446 lire di più che nell'anno 1853 a 9, 883, 611 lire di più che nel 1852.

CEREALI — *Londra 4 Agosto* — Sul mercato delle granaglie di questa mattina il frumento tanto indigeno che esotico salì di 2 a 3 scudi sui prezzi di lunedì in conseguenza del tempo umido e della tenue importazione; le avene aumentarono di 6 D., le favine in barili di 1 a 2 scel., gli orzi e fagioli erano in miglior domanda ai prezzi di lunedì.

Algeri 30 *Luglio* — Nelle granaglie continua la calma nel nostro mercato, e queste subirono un sensibilissimo ribasso dietro le ultime notizie della Francia e dell' Italia portanti tutti i buoni risultati di quelli raccolti. D' altra parte si avvicina l' epoca degli arrivi, e siccome questi saranno necessariamente considerevoli a motivo dei risultati del magnifico nostro raccolto, così si prevedono degli ulteriori declini nei prezzi. Gli orzi, le fave e le avene si mantengono ancora agli anteriori prezzi, ma anche questi ribasseranno, tosto cominceranno gli arrivi.

SEGO — *Marsiglia* 15 *Agosto* — Il sego poco abbondante si mantiene fermo da fr. 72 in 73 per le sorti di Italia, e da 71 in 72 per quella dell'Algeria.

SPIRITI — *Marsiglia* 12 *Agosto* — Gli spiriti francesi 3|6 costano qui fr. 225, quelli di Spagna da 170 in 175, del Belgio 150, e quelli di Amburgo da 128 in 130.

ZUCCHERI — *Londra* 5 *Agosto* — Il mercato degli zuccheri era oggi assai fermo con aumento di b. d. sulle buone qualità. Le vendite delle sorti indo-occidentali si elevarono a 1368 botti: 266 botti e 19 terz. Barbadoes si vendettero publicamente da sc. 31 a 38 b. Demerari e Giamaica da 29 a 32: le altre publiche vendite compresero 14520. 5. dei quali 2|3 trovarono compratori a prezzi irregolari. Le publiche vendite di zuccheri esteri erano più animate del passato; 856 botti, 473 barili Portoricco furono presso che tutti disposti da sc. 32. 6. a 41. 6: 1267 botti, 185 barili Cuba da 29 a 38. 6: 1260 Pernambuco bianchi da 36 a 37. 6. Un piccolo carico di Avana N. 13 fu trattato a sc. 31 per Bristol ed un altro di 1500 casse N. 11 1|2 a circa sc. 20. 6. per Gottemburgo. Di 1478 casse Avana esposte jeri all' incanto, fu venduta circa 1|3 parte: i gialli da sc. 32 a 38; fioretti da 38 a 39. 6; lavati in proporzione.

Marsiglia 12 *Agosto* — Sino a tanto che la epidemia regnante non avrà cessato del tutto, continueranno a risentirsene le transazioni commerciali. I zuccheri grezzi non diedero luogo che ad una vendita di 300 botti delle Antille francesi a fr. 32; 50 Kil. all' interp. con sconto e respiro, e ciò a fronte di una importazione di 1603 casse dall'Avana. I raffinati si sfogano lentamente, ed in piccole partite per l' esportazione senza variazione ne' prezzi.

CAFFÈ — *Marsiglia* 13 *Agosto* — Le vendite di caffè si limitano a 400 sacchi Rio a fr. 62 50 Kil. all' interp. e non mancherebbero probabilmente gli affari in generi coloniali senza le circostanze estraordinarie, nelle quali ci troviamo da circa due mesi.

Rotterdam 8 *Agosto* — Il mercato dei caffè aveva poco variato nella scorsa ottava, benchè l' annunzio delle publiche vendite della Società di Commercio avesse fatto una buona impressione sui possessori. Di Giava buono ord. a cent.28 1|2 fu poco offerto al mercato e correntemente venduto. Oggi vennero esposti i campioni dei caffè annunziati all'incanto.

COTONI — *Havre* 5 *Agosto* — Le vendite dei cotoni si limitarono questa mattina a 514 balle nella parità dei prezzi stabiliti jeri. Prezzi correnti fr. 75 a 116 per molto basso a buono corrente.

INDACHI — *Londra 4 Agosto* — Le consegne d'indachi in Luglio ascendevano a

	1854		1853	
per l'esportazione nel 1854 casse	1151.	nel 1853 casse	1143	
pel consumo » »	678	» »	618	
	casse 1829		casse 1761	
Le consegne nei primi 7 mesi	14720	»	18249	
Deposito totale nell'Agosto	30537	»	24414	

METALLI — *Londra 4 Agosto* — Il ferro del Galles e di Staffordshire continuò nel sostegno, ed in buona domanda, durante il passato mese. Il pig scozzese però ha ribassato da scudi 88 ad 86. Il ferro svedese e l' acciajo sono sostenuti ma scarsi. Il rame non variò da l. 126 a 129

per tonnellata e da d. 14 a 15 per libra. Lo stagno inglese ha mantenuto il suo prezzo da sc. 119 a 121 non ostante i prezzi comparativamente bassi dello stagno estero. Il consumo è molto buono e migliore all'esportazione: lo straits ed il banca hanno ulteriormente ribassato di prezzo, essendosi vendute diverse partite fine del primo da sc. 106 a 107, e del secondo a 113. Ne esistono attualmente in piazza 1340 tonnellate. Le bande stagnate si mantengono da sc. 24 a 39 con moderata domanda: per il coke si pretendono maggiori prezzi. In piombo pig si trattarono considerevoli partite nelle ultime due settimane, ed il mercato è divenuto più fermo da l. 23. 15 a 28. Lo zinco ribassò a l. 20. 5 con un mercato fiacco.

SETE — *Algeri* 1 *Agosto* — Le sete dell'Algeria poco conosciute sin ora in commercio, perchè rari ancora i coloni che si occupano di quella produzione, sono di un' eccellente qualità ed atte alla fabricazione di qualunque stoffa. Una casa di Lione è stata incaricata dal governo di fornirne varj tessuti i quali figureranno alla esposizione universale del 1855.

Milano 7 *Agosto* — *Prezzo adequato dei bozzoli*. Quello stabilito in Milano pel corrente anno 1854 fu di austr. lire 3. 73. 52 alla libra di oncie 28. Id. di Brescia austr. l. 4. 40 al chilogrammo. Id. di Pavia di austr. l. 36. 35 per ogni rubbo di lib. 25 pavesi. Id. di Como di austr. l. 4. 19. 5. per ogni lib. di oncie 30 comasche. Id. del Tirolo italiano (Roveredo) di carantani 47 5|8 valuta di Vienna per ogni lib. viennese.

LANE — *Parigi* 1 *Agosto* — Malgrado i bisogni dei nostri manifatturieri, gli acquisti di lana si fanno lentamente. I fabricanti sono quasi i soli che comprono: quelli di Elbeuf continuano i loro acquisti, ma soltanto nelle qualità metis mischie da 80 a 90 c. Sedan e Luviers trattano dei lotti superiori di fr. 1 a 1. 05. Molti fabricanti di panni i quali hanno spedito dei tessuti a Beaucaire aspettano il risultato di questa fiera. La medesima non ha esordito in modo troppo lusinghiero. È freguentata meno degli anni antecedenti, e le transazioni sono poco animate.

MANDORLE — *Bari* 20 *Luglio* — Le mandorle quasi mancano, e si attende il novello frutto per la fine del prossimo mese.

PELLAMI — *Trieste* 5 *Agosto* — Le pelli secche di America sono ricercatissime e mancano affatto, ad eccezione di qualche migliajo di pezzi da L. 28 a 35 la pelle, per le quali si pretendono prezzi enormi. Le Agnelline benevise; le leprine in grande calma.

BORSE

Parigi 14 *Agosto*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. . Fr.	99	—	Chiusura . . . Fr.	98	85
3 0	0 contante . . . . „	71	25	„ . . . . „	71	25

Vienna 11 *Agosto*

Obbl. 5 0|0 metal. . F.	83	9|16	Prest. Lomb. Ven. . . F.	98	—
Londra 3|m . . . . „	12	14	Agio dell'argento per cent.	19	1|2

Genova 15 *Agosto*

Certif. Rothschild 5 0|0 „	83	—	Cambj - Roma 30 g. . . „	500	—
Prestito romano . . „	82	—	Parigi 30 g. . . . . „	100	—

Livorno 16 *Agosto*

Roma 30 g. . . . . „	597	—	Parigi 30 g. . . . . . „	120	—
Ancona „ . . . . . . „	596	—	Londra „ . . . . „	30	—

Roma 11 *Agosto* — 18 *Agosto*

	11 Agosto			18 Agosto	
Ancona 30 g. . . . . „	99	50	——	99	50
Augusta 90 g. . . . . „	50	10	——	50	20
Bologna 30 g. . . . . „	99	50	——	99	50
Firenze „ „ . . . . „	16	46	——	16	38
Genova „ „ . . . . „	19	78	——	19	78
Lione 90 g. . . . . „	19	70	——	19	68
Livorno 30 g. . . . . „	16	46	——	16	38
Londra 90 g. . . . . „	493	—	——	492	—
Marsiglia „ „ . . . . „	19	70	——	19	68
Milano met. 30 g. . . . . „	16	80	——	16	75
Napoli „ „ . . . . „	89	25	——	89	75
Parigi 90 g. . . . . „	19	70	——	19	68
Trieste „ „ . . . . „	40	15	——	40	35
Venezia met. 30 g. . . . . „	16	75	——	16	69
Vienna 90 g. . . . . „	40	15	——	40	35
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 2. sem. 1854. . . . . sc.	84	—	——	83	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1854. . . . . „	94	75	——	94	75
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem. 1854 Azioni di sc. 200. . . . . „	216	—	——	216	—
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „	84	50	——	82	75
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100. . . . . „	80	—	——	77	—
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato . . . . „	61	50	——	61	50
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato . . . . „	86	—	——	86	—

CIVITAVECCHIA — 17 *Agosto*.
Grano nostrale sc. 10 a 11. rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 17 *Agosto*.
Grano sc. 9. 75 a sc. 9. 50 R.
Favetta sc. 7. 50 R.
Olio d'Oliva B. 38 a 38 1|2 il boc.
Carbone a Badino B 50 la Somella
Biada sc. 3. 20 a sc. 3 la nuova rub. 5. q.
Granturco sc. 7. 50 il rub.

ANCONA — 16 *Agosto*.
Pasta lavorata 1. q. sc. 2. 40 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Grano nuovo sc. 8. a sc. 8. 20 id.
id. sopramonte sc. 8. 10.
id. sottomonte sc. 8.

RAVENNA — 15 *Agosto*.
Grano sc. 5. a sc. 5. 46 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 17. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA — 12 *Agosto*
Grano n. sc. 18 60 a sc. 20. 40 mog. di L. 1460 r.
Granone sc. 21. id.
Riso 2. q. sc. 2. 90 a 3 15 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 20.
Avena sc. 8 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 8. 60 a 8. 75 id.
Favino sc. 26 01 a 27 90 M.
Canapa sc. 5. 12 lib. 100.
Vino nero sc. 4 a 4. 60 mastello.

ROMA 18 *Agosto* — **Prezzi** per vendite all'ingrosso *a pronto* **contante**.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi romani B. 58 a 63 le L. 10.
» Perugini B. 55 a 65 *id*.
Vacche perugine B. 52 a 60 id.
» Romane B. 45 a 63.
Vitella Campareccia B. 55 a 64 id.

CEREALI

Biada nuova 2. q. sc. 4. 70 R. 5 Q. rase.
Farinella di granone sc. 1. 70. L. 100.
Ceci sc. 15. 12 rub. l. 720.
Favine sc. 8. 20.
Farro sc. 2. 50.
Fagiuoli sc. 12. 96 a 15. 84.
Grano ten. nost. n. 1. q. sc. 12. a 12. 65 R.
» Id. 2. q. sc. 10. 30 a 11. 30.
» Id. vecchio 1. q. sc. 13. 50 a 14. id.
» 2. q. sc. 13.
» Marianopoli sc. 12. 80.
» Mischiglie estere sc. 13.
» id. nuova 1. q. sc. 11. 15 a sc. 12.
» di Fuligno sc. 12. 75 a sc. 13.
» teverina nuova 1 q. sc. 11.
» Tev. vecchia 1. q. sc. 13.
» di montagna sc. 11.
Riso 1. q. sc. 4 a 4 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 80 id.
» 3. q. sc. 3. 50 id.
Orzo sc. 8.
Lenticchia sc. 12. 24.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 15. a 16 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. 10 id.
» Porto Ricco 1. q. sc 1.5 id.
» Java fino bleù sc. 15 id.
» » Mezzano sc. 13. 50 id.
» S. Domingo sc. 12. 20 id.
Caccao maragnone sc. 7. 10 id.
Pepe forte sc. 9. 25 id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 50. id.
» biondo in sacchi sc. 7. 10 id.
» detto ord. sc. 7.
» in fecci sc. 7. 30 id.
» di Francia 1. q. in sacchi sc. 7. 30 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 25 id.
» 2. q. sc. 7. 35. id.
» 1 q. sc. 7 60 id.
» Santos biondo sc. 6. 30 id.
» Mascabadi sc. 5. 95 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 6. 10 id.
» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI

Lana filittinese sc. 17. lib. 100.
» Agnellina nostrale sc. 15 id.
» Bastarda Spagnola sc. 20. 20 id.
» Sopra vissana sc. 20 a 20. 25.
» Moretta sc. 13 75 id.
» Maggiol. bianca sc. 13. 25.
» di pelli secche sc. 12. 60 a 12. 70.
» Matricina Ascolana sc. 16. 50 a 17
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 10 a 1. 20 soma.
» in partita sc. 9. Bar.
Formaggio Sbrinzo sc. 16 lib. 100.
Indaco Bengala sc. 1. 10 lib.
Seta romana sc. 2. 80 a 2. 90.
Mandorle sc. 14. 50 a sc. 15.

METALLI

Bande stagnate sc. 29. a 30 terzino
Stagno in verghe sc. 24. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 30.
Piombo di Spagna sc. 4. 25 a 4. 30.

OLII E GRASSI

Olio fino B. 39 il boc.
» comune mercant. B. 37 a 38 id.
» lino sc. 11. 50 lib. 100.
Grasso sc. 6 id.
Degras sc. 11 lib. 100.
Sevo colato sc. 7. 70 lib. 100.

PELLAMI

Suola salata sc. 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 16 a 17 id.

SALUMI

Baccalà Caspè sc. 3. 20 a 4. 20.
» Francia sc. 3. 80.

VINI E SPIRITI

Vino delle Marche sc. 99. 20 la B. daz.
» della Provincia di Campagna sc. 79.
» di Spagna sc. 75 a 95 la pipa.
Spirito di vino Spagna sc. 56 la soma.
Rum sc. 29. 50 bar.

Agio sulla moneta d'argento sc.	5.	—
» sui Scudi interi nuovi . »	5.	05
» » pezzi da 5. franchi »	6.	50

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1854 – Anno II.° N.° 20.

Sabato 26 Agosto

La Direzione degli Annali è nell' officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

COMPETENZA COMMERCIALE

Un Associato ci domanda:

Il tribunale di commercio è competente a giudicare di un biglietto all'ordine, che abbia firme di negozianti e non negozianti, quando i primi non sono in causa, e gli altri non sono obligati per atti commerciali?

La quistione può dirsi nata coi tribunali di commercio.

Chi sostiene l'affermativa si fa forte degli argomenti accennati nella sentenza che trascriviamo.

« Atteso che il primo biglietto firmato il 1 Agosto 1835 dalla Signora Valliè non commerciante, all'ordine di suo fratello, parimenti non commerciante, sebbene formato per *valuta cambiata,* non poteva in quell'epoca essere considerato come atto di commercio, ma questo biglietto però, essendosi ritrovato in scadenza rivestito della firma di quattro commercianti, aveva acquistato le qualità commerciali, e perciò si è potuto secondo l'articolo 637 codice di commercio, citare davanti il tribunale di commercio per ottenerne il pagamento ».

« Che difatti a termini di questo articolo i *tribunali di commercio devono giudicare dei biglietti* all'ordine muniti ad un tempo di firme di negozianti e di non negozianti ».

« Che questa disposizione così concepita in termini generali attribuisce ai tribunali di commercio, in opposizione al caso previsto nell'articolo 336 cod. comm., il giudizio di qualunque atto il quale, siccome rivestito di forma commerciale, può quindi conservarne il privilegio in modo immutabile ».

« Che perciò è indifferente che il solo non negoziante firmato nel biglietto sia citato al pagamento, perchè tale circostanza non è di natura siffatta d'annullare la giurisdizione commerciale irrevocabilmente acquistata colla firma di negozianti ».

« Che fa duopo riconoscere che questo tale non negoziante ha di già antecedentemente accettato questa giurisdizione, allorchè per soddisfare ad un obligo puramente civile ha avuto ricorso a forme commerciali, e specialmente al biglietto all'ordine; imperocchè firmandolo si assogettò alle conseguenze che potessero risultarne nel caso in cui il biglietto messo in giro fosse poscia rivestito della firma di negozianti ».

« La Corte dichiara essersi competentemente giudicato ».

Questa sentenza fu pronunciata dalla Corte reale di Amiens il 6 Marzo 1837, e Nouguier osserva che « Le Corti di Caen, Monpellier, Bordeaux, Gre-
» noble, e Parigi si sono conformate a questa dot-
» trina, la quale pare a noi consentanea ai veri
» principj » *Delle Lett. di Camb. lib. 4 sez. 1 art. 1.*

Ma la citata giurisprudenza poco influisce sul caso nostro. Chi sostiene la tesi contraria ha da contraporvi le decisioni di Colmar, Limoges, Bastia e dalle stesse Corti di Bordeaux e di Parigi.

Da un'altra parte guardiamo al principio. La giurisdizione dei tribunali è determinata dalla persona, il reo convenuto, o dalla cosa, ch'è il titolo da cui deriva l'azione intentata. Questo principio difatti dettò la disposizione contenuta nell'articolo 606 del codice di Commercio « Allorquando le lettere
» *di cambio non saranno reputate* che semplici pro-
» messe a termini dell'art. 107, o allorquando i bi-
» glietti all'ordine non avranno che firme d'individui
» non negozianti, e non avranno origine da opera-
» zioni di commercio, traffico, cambio, banca, o
» senserìa, il *tribunale* di commercio sarà obligato
» di rimettere l'affare al tribunale civile, se ne viene richiesto dal convenuto ».

Ora il biglietto all'ordine che vorrebbe nel caso nostro portarsi al tribunale di commercio, non è di per se stesso un atto commerciale « È un obligo, di-
» ceva Treilhard al Consiglio di Stato, col quale
» taluno si riconosce debitore di una persona o di
» quello a cui essa ne avrà fatto il trasporto. Un
» simile contratto può certamente essere dal Com-
» mercio impiegato, ma non gli è esclusivo, e si
» adatta pure a qualunque transazione che non ha

» per oggetto il commercio. Egli ha sopra i con-
» tratti di una forma diversa il vantaggio di facilitare
» il trasporto del credito » *V. Locrè art.* 631 *al* 639.

D'altronde se il biglietto in quistione non fu dai non commercianti firmato per atti di commercio, è facile il vedere che riguardo a loro egli è un titolo puramente civile, che punto non può tradurli, sì per ragion di cosa, sì per ragion di persona, alla giurisdizione commerciale.

Nè possono, per quanto ne sembra, valutarsi i *motivi* della sentenza di Amiens. Essa conviene che il biglietto dedotto in giudizio « non poteva in quel-
» l'epoca esser considerato come atto di commercio »
e solo aggiunge che « questo biglietto però essen-
» dosi ritrovato in scadenza rivestito della firma di
» quattro commercianti, aveva acquistato le qualità
» commerciali, e perciò si è potuto secondo l'art. 637
» del codice di commercio citare avanti il tribunale
» di commercio per ottenerne il pagamento ».

Ora noi domandiamo: la cessione o girata di un biglietto all'ordine non è forse per se stessa un contratto? Nissuno potrà negarcelo. Ebbene un biglietto che abbia più firme non è che un ogetto, un valore passato per diversi contratti, indipendenti l'uno dall'altro per la natura e gli effetti loro: tu cedi il biglietto al tuo locatore in pagamento di pensioni; egli lo gira all'artefice come prezzo di lavori; l'artefice al fornajo per pane somministratogli; il fornajo al suo venditore di grano. Ecco quattro obligazioni distinte e separate tra loro, di diversa natura e carattere, le tre prime puramente civili, l'ultima commerciale. E come questa può dare al titolo la impronta di un atto di commercio riguardo a te, al tuo locatore, e all'artefice?

Se il possessore del biglietto vorrà darti la preferenza, citando te solo in giudizio per soddisfare alla tua obligazione, egli non può riguardare all'atto passato tra lui e il suo cedente immediato, ma solo all'indole del contratto concluso tra te ed il tuo cessionario: ei non può avere diritti diversi da quelli che dasti al tuo contraente, e che furono a lui trasferiti, un'azione meramente civile da esercitarsi nei tribunali civili.

E quanto è disposto coll'art. 607 del codice di Commercio non giova punto alla sentenza di Amiens, ma invece sostiene la nostra opinione. Dice l'articolo citato « Allorquando queste lettere di cambio,
» (semplici promesse), e questi biglietti avranno
» nel medesimo tempo delle firme d'individui ne-
» gozianti, e d'individui non negozianti, il tribunale
» di commercio ne giudicherà, ma il tribunale non
» potrà pronunciare l'arresto personale contro gl'in-
» dividui non negozianti, a meno ch'essi non si
» sieno obligati in occasione di operazioni di com-
» mercio, traffico, cambio, banca o mediazione, o
» che la esecuzione personale non competa secondo
» la legge civile in quel caso ».

Ma il tribunale non potrà pronunciare l'arresto personale contro gl'individui non negozianti. Questa distinzione segnifica la presunzione della legge che sieno presenti in giudizio tutti quelli che firmarono il biglietto, commercianti, e non commercianti. Il privilegio delli primi traduce al foro privilegiato anche gli altri; *privilegiatus trahit ad se non privilegiatum*, e la legge in questo caso insegna ai tribunali il confine dei loro poteri.

Ecco una sentenza della Corte di Colmar consentanea ai nostri principj.

« Atteso che l'effetto di cui si tratta non fa in alcun modo presumere, che esso sia stato il risultato di una operazione di commercio, e si è pure convenuto, che lo stesso effetto sottoscritto da un non commerciante non ha avuto altra causa che una prestanza di danaro ».

« Che gl'intimati pertanto si sono limitati a sostenere che l'effetto di cui si tratta, essendo passato per le mani di molti negozianti, l'appellante, sebbene non negoziante, non è meno da citarsi al tribunale di commercio a termini dell'art. 637 del codice di commercio ».

« Atteso che questo articolo suppone che il portatore di un effetto abbia citati innanzi al tribunale diversi obligati, dei quali alcuni negozianti ed altri non negozianti ».

« Atteso che il principio della solidarietà non permettendo la divisione, la legge ha voluto per questo caso, che gli uni e gli altri sieno tradotti al tribunale di commercio, vietandogli la facoltà di pronunciare l'arresto personale contro coloro che non sieno negozianti ».

« Atteso che la specie è ben differente, poichè l'effetto essendo ritornato agl'intimati, ed avendo essi attaccato isolatamente l'appellante, solo debitore in causa e non negoziante, non poteva il medesimo esser tradotto che innanzi a suoi giudici naturali ».

Il sostenere che tra tutti i firmatari di un biglietto all'ordine possa tradursi alla giurisdizione commerciale il solo o i soli non commercianti, che non contrassero obligazione per affari di commercio, ci sembra un attentato contro l'ordine dei giudizj.

NOTIZIE MARITTIME

Cherci 28 *Luglio* — La gal. oland. *Berthe* cap. Wold proveniente da Newcastle in zavorra, bordeggiando l'altro jeri con forte vento di levante, si è investita sotto a Camish-Burnù, a metà di camino del nostro Bosforo. Oggi si doveva dar mano per scagliarla, ma a quanto dicesi, è incerta la riuscita, essendosi fatto un letto di sabbia di piedi 5 ½ intorno allo scafo, il quale si trova investito in piedi 4 e mezzo.

Marsiglia 23 *Agosto.* — Il cap. Sinibaldi del brig. austr. *Burga* giunto da Trieste riferisce, che trovandosi nelle vicinanze di Lissa accostò il brig. franc. *Mont-Liban* cap. Castaldi, proveniente da Venezia carico di grano, il quale aveva innalzato un segnale, e venne a rilevare dal sud. capitano che un pirata greco lo perseguitava d'alcuni giorni minacciando di colarlo a fondo. Il cap. Sinibaldi promise allora di ajutare il *Mont-Liban* ed i capitani rimasero intesi su alcuni segnali onde scansare al *Mont-Liban* un assalto per parte del pirata. Questo non tardò a verificarsi nella notte stessa, e non fu che con sforzi di vele e per miracolo che il cap. Sinibaldi pervenne ad interporsi tra i due legni, ed a mettere in fuga il pirata riconosciuto per ellèno in zavorra, e con numeroso equipaggio a bordo. Continuando però il medesimo pirata a navigare vicino ai due legni ed in modo di attendere il brig. francese, stimarono i capitani di portarsi nel porto di Lissa, ove approdarono e fecero il loro rapporto al Comando militare, che mise a loro disposizione munizioni, e mandò uno scooner da guerra in cerca del pirata. I due Capitani ripresero il mare.

SEBASTOPOLI

Da un articolo publicato nel *Journal des Dèbats*, togliamo le seguenti notizie intorno a Sebastopoli ed alla Crimea, che i lettori troveranno opportune.

« L'aspetto di Sebastopoli, a chi vi giunge per mare, è in realtà de'più formidabili. Un poco in su del Capo Chersoneso, all'estremità a libeccio della Crimea, apresi la

baia di Sebastopoli, fra due spiagge bianche, alte da 40 in 80 piedi; rada profonda, augusta all'ingresso, e che si stende una lega entro terra, nella direzione da ponente a levante. La città sorge sulla costa meridionale. In quella lunga rada, ch'è ella medesima un magnifico e vasto porto, apronsi quattro porti, perfettamente riparati: il porto della quarantena, al suo ingresso; quello dell'artiglieria più innanzi; poi il gran porto; e finalmente il porto di Carenaggio. I seni, che formano que'porti, formano in pari tempo penisole rocciose o promontorii, su'quali stanno forti, muniti di casematte, a più piani di batterie, che incrociano i lor fuochi in tutta l'estensione della baia. Ogni porto è fiancheggiato del pari da forti simili, ed inoltre una catena sottomarina chiude il gran porto militare; il quale è, a buon dritto, riguardato come uno fra' più belli d'Europa.

(sarà continuato)

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

16 *Agosto*
Elena pad. Zazzini da Senigallia con merci.
17 *detto*
S. Elmo pad. Federici da Cervia con Sale.
19 *detto*
S. Colomba cap. Ranieri da Trieste con Tavole per Roma.
20 *detto*
Ragionevole pad. Siganti da Porto Rè con carbone.
Anconitano pad. Cori da Pescara con tavoloni noce.
Valeriano pad. Bachich da Porto Re con carbone.
21 *detto*
Wien cap. Lombardini dalla Grecia con merci
Divina Providenza pad. Pagliano da Giulia vuoto.
22 *detto*
Buon Fabbro pad. Bergamasco da Chioggia con merci.
23 *detto*
Divina Providenza pad. Elia da Trieste id.
A. Lodovico cap. Mrak da Trieste id.

ULTIME PARTENZE

16 *Agosto*
Persia cap. Inchiostri per la Grecia con merci.
17 *detto*
Commercio pad. Giuliani per Trieste id.
18 *detto*
Andreanna pad. Agostinelli per Zara id.
21 *detto*
Wien cap. Lombardini per Trieste id.
Buon Padre cap. Destefani per Marsiglia con doghe.
22 *detto*
Minerva cap. Maggioro per Missolungi con merci.
Caterina cap. Bedetti per Livorno id.
S. Vincenzo Ferreri pad. Longo per Manopoli id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

21 *Agosto*
ARRIVI — Vesuvio (vap.) cap. Cusmano da Napoli con merci.
Amnistia cap. Canceras da Villanova vac.
Mercede cap Canceras id. id.
PARTENZE — Teti pad. Falzi per Corneto vac.
22 *detto*
ARRIVI — Perseverante pad. Savini
Oronte (vap.) cap. Blet
Emilia cap. G. Tomei
S. Bartolomeo cap. Guarch
23 *detto*
ARRIVI — Genio pad. Guarnieri da Roma con pozzolana.
PARTENZE — S. Giuseppe cap. Siano per Algeri id.
24 *detto*
PARTENZE — Augusto cap. Plaucheur da Algeri con pozzolana.
S. Filomena cap. Contemo da Castellamare vacante.
N. S. del Rosario cap. Balsamo da Sorrento vacante.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

18 *detto*
ARRIVI — S. Agostino cap. Sorrentino da Corneto con tavoloni.
20 *Agosto*
ARRIVI — Maria del Buon Consiglio pad. Franchini da Terracina con grano.
Nuovo Colombo pad. Di Giovanni da P. Ercole con ferraccio.
Costante pad. Di Marco da Civitavecchia con legname.
Tersicore pad. Olivieri id.
Fortunato pad. Lancella id. con ferro ed altro.
21 *detto*
Amico Leale cap. Valmaggi da Rimini con vino, zolfo, e legnami.
23 *detto*
Società pad. Cardoni da P. Ercole con ferro.
Mad. di Montenero cap. Benedetti da Marsiglia con colon.
24 *detto*
Teti cap. Falzo da Corneto con legnami.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Mistico pad. Colonna per Civitav. con pozzolana.
Eolo pad. Rinello per Genova id.
S. Vincenzo pad Cassese per Civitavecchia con lana.
Tevere pad. Saladino id. con doghe.
S. Giuseppe pad. Rusco id. con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Ancona* 19 *Agosto* — Jer l'altro sono state vendute in Loreto, e dicesi per commissione venuta da Roma rubbia mille grano al prezzo di sc. 8. 20, pagamento fine Ottobre e ricevimento fine Novembre.

Genova 18 *Agosto*. — In mancanza dei grani esteri i nostri consumatori nella scorsa settimana comprarono le qualità del Piemonte da fr. 46 a 47: dette di Romea 47 a 48. 50 di cantare 2,00 moneta abusiva: dei pochi Polonia e del Pireo si fece 28. 50 a 30. 50 in peso 76/78, dette nuove di Maremma 31 a 31. 50 in peso 82: dette di Berdianska e Marianopoli primarie, se ve ne fossero, si potrebbe ricavarne 31 a 32, come pure le qualità primarie di Polonia: per i Galatz giunti in questi giorni il possessore è fermo di non vendere a meno di 29 a 30, e se dall'estero ci perverranno qualità sublimi, sono certo ne avranno i possessori un buon ricavato. Nei grani duri il consumo si è alquanto attivato, e i consumatori in mancanza di quelle di Azoff preferiscono le qualità di Sardegna nuove da fr. 29 a 30 in peso 79/81: dette di Affrica 28 a 29 di 79/80. Odessa duri 29 a 30. Meschiglie di Aleppo 25 a 26 da 75/76, Orzi di Alicante 10 50 a 11 50, di Egitto difettosi 8 50 a 9. Fave Sardegna 13 a 13 50. Fagioli Spagna 24 a 25 nominali.

MANDORLE — *Napoli* 20 *Agosto* — Le nuove mandorle sono state contrattate a duc. 34 per consegna in Ottobre, ma si attende non lieve ribasso.

ZUCCHERI — *Genova* 18 *Agosto* — Le operazioni nella passata settimana furono di poca importanza essendo stati di piccoli lotti per bisogno di consumo: i prezzi si mantengono senza variazione dal loro corso precedente. Le ven-

dite furono in totale sacchi 625 Pernambuco bianco a fr. 31 09 sc. 9 a 16 0|0; 350. D. Santos fr. 39 61 sc. 10 per 0|0. Sui raffinati il nostro mercato fu passabilmente animato essendo state vendute botti 180 Olanda a fr. 32 34 sconto 11 ½ a 13 per 0|0.

Marsiglia 17 *Agosto* — Le transazioni effettuatesi nella settimana in zuccheri grezzi ascendono a 500 Botti delle Antille francesi a fr. 32 i 50 Kil. all'interp., a 150 casse Avana cucurucosa fr. 28, ed a 100 casse Avana bianco a fr. 38 con sconto.

CAFFÈ — *Marsiglia* 17 *Agosto* — Le vendite di caffè ammontarono a circa 1000 sacchi Rio a fr. 60 i 50 Kil. con sconti proporzionati al genere.

Londra 12 *Agosto* — Il mercato dei caffè si trova in una posizione molto soddisfacente, essendo state realizzate quasi tutte le forti partite arrivate recentemente da prima mano. Gli affari della settimana però erano poco estesi essendosi i consumatori a sufficienza provveduti dalle ultime publiche vendite. I prezzi nulladimeno si mantengono fermi. Circa 500. s. Ceylan dei nativi furono venduti privatamente dai sc. 44. 9 a 45 sul buono ord. Pochissimo si fece in quelle di piantagione; il Mocca continua fermo all'ultimo avanzo, 650 s. dell'Indie Orient. pagaronsi da sc. 45 a 47. 50. s. S. Domingo furono ritirati a 45: 1100 s. Costaricca ottennero 50 a 50. 6.

CACCAO — *Londra* 12 *Agosto* — Le vendite di Caccao compresero 314, s. Trinità da sc. 30 a 37 e pochi lotti Bahia da 23 a 28. 250 s. Granata furono ritirati da 29. 6 a 34.

LANE — *Vienna* 14 *Agosto* — Da molti mesi non abbiamo avuto si attivi affari come nella scorsa settimana. Furono venduti circa 2000 cent. di lane buone e fine da F. 140 a 150 e sino 180. Compratori erano dei fabricatori di Francia, Reichenberg e Bruna. I prezzi di alcune partite sono maggiori dell'anno passato. In lane di seconda tosatura ed ord. non ebbero luogo che inconcludenti affari. Di roba Vallaca si esitarono: balle 28 di Transilvania a F. 83. 84, balle 22 di Vidino a 68; balle 21 di Serbia a 62 balle 5 di concia di Vallachia a 66 ½, a balle 8 di Turchia a f. 56.

SEMELINO — *Napoli* 20 *Agosto* — Il seme lino trovasi in ottima vista e vale Duc. 6 1|4 il cantajo.

GENERI DIVERSI — *Marsiglia* 18 *Agosto* — Per i Zuccheri Pilès si fanno fr. 35, ma forse a 34 ½ vi sono venditori. I caffè in fermissima posizione: S. Domingo e Maracaibo fr. 59 a 60: Avana 62 50: Guaira fr. 65 a 72 e S. Jago 72 a 75. Piombo Spagna fr. 52 a 53 posto a bordo. Zinco in barili fr. 72. Rame Rosso in fogli fr. 340. Stagno Banca fr. 318 ogni 100 Kil. a bordo. Acqua ragia fr. 120. Spirito Spagna fr. 170. Cera Senegal. fr. 175.

BORSE

Parigi 19 *Agosto*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. . Fr.	100 —	Chiusura . . . Fr.	99	75
3 0	0 contante . . . . „	73 40	„ . . . . „	73	45

Vienna 19 *Agosto*

Obbl. 5 0|0 metal. . F.	86 5|8	Prest. Lomb. Ven.. . F.	98 1|2
Londra 3|m . . . . „	11 42	Agio dell'argento per cent.	20 —

Genova 21 *Agosto*

Certif. Rothschild 5 0|0 „	83 —	Cambj - Roma 30 g. . . „	500 —
Prestito romano . . . „	82 —	Parigi 30 g. . . . . „	100 —

Livorno 23 *Agosto*

Roma 30 g. . . . . „	597 —	Parigi 30 g. . . . . . „	120 —
Ancona „ . . . . . . „	596 —	Londra „ . . . . „	30 —

	Roma 22 *Agosto*		25 *Agosto*
Ancona 30 g. . . . . „	99 50	——	99 50
Augusta 90 g. . . . . „	50 15	——	50 5
Bologna 30 g. . . . . „	99 50	——	99 45
Firenze „ „ . . . . „	16 38	——	16 40
Genova „ „ . . . . „	19 75	——	19 73
Lione 90 g. . . . . „	19 68	——	19 76
Livorno 30 g. . . . . „	16 38	——	16 40
Londra 90 g. . . . . „	492 —	——	493 50
Marsiglia „ „ . . . . „	19 68	——	19 76
Milano met. 30 g. . . . . „	16 75	——	16 73
Napoli „ „ . . . . „	90 —	——	90 —
Parigi 90 g. . . . . „	19 68	——	19 80
Trieste „ „ . . . . „	40 15	——	41 15
Venezia met. 30 g. . . . . „	16 69	——	16 67
Vienna 90 g. . . . . „	41 50	——	41 15
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 2. sem. 1854. . . . . sc.	83 —	——	83 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1854. . . . . „	94 75	——	94 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2 sem. 1854 Azioni di sc. 200. . . . . „	216 —	——	216 —
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „	83 25	——	83 50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100. . . . . „	77 —	——	75 —
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato . . . . „	61 50	——	67 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato . . . . „	86 —	——	86 —

CIVITAVECCHIA — 24 *Agosto.*
Grano nostrale sc. 10 a 11. rub.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 24 *Agosto.*
Grano sc. 9. 75 a c. 9. 50 R.
Favetta sc. 8 R.
Olio d'Oliva B. 40 a 39 il boc.
Carbone a Badino B 50 la Somella
Biada sc. 3. 30 la nuova rub. 5. q
Granturco sc 7. 50 il rub.

ANCONA — 23 *Agosto.*
Pasta lavorata 1. q. sc. 2. 40 l. 100.
Fagioli sc. 13 il Rubbio.
Grano nuovo sc. 8. a sc. 8. 20 id.
id. sopramonte sc. 8 10.
id. sottomonte sc. 8.

RAVENNA — 23 *Agosto.*
Grano sc. 5. a sc. 5. 30 il sacco di l. 410 R.
Formentone vecchio sc. 3 il Sacco.
Fagioli sc. 5.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 50 id.
Canape sc. 5 a 5. 40.

FERRARA — 17 *Agosto*
Grano n. sc. 18 50 a sc. 19. 76 mog. di L. 1460 r
Granone sc. 12 55 a 13. 02 id.
Riso 2. q. sc. 3 a 3. 15 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3 20.
Avena sc. 7. 76 a sc. 8 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 16. 74 a sc. 18. 60.
Olio d oliva fino sc. 12 L. 100 r.
» naz. and. sc. 8. 60 a 8. 75 id.
Favino sc. 20. 46 M.
Canapa sc. 4. 65 a sc. 5. 16 lib. 100.
Vino nero sc 3 02 mastello.

ROMA 25 *Agosto* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovi romani B. 55 a 58 le L. 10.
» Perugini B. 53 a 63 id.
Vacche perugine B. 50 a 58 id.
» Romane B. 54 a 58.
Vitella Campareccia B 56 a 60 id.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 4. 50 a sc. 5 R. 5 Q. rase
Farinella di granone sc. 1. 70. L. 100.
Ceci sc. 15. 12 rub. l. 720.
Lupini sc. 5.
Farro sc. 2. 50.
Fagiuoli sc. 12. 96 a 15. 84.
Grano ten. nost. n. 1. q sc. 11. 90 a 12. 40 R.
» Id. 2. q. sc. 10. 25 a 11.
» Id. vecchio 1. q. sc 13. id.
» Taganrok sc. 12. 70.
» Mischiglie estere sc. 12. 50 a 13.
» id. nuova 1. q. sc. 11. 15 a sc. 12.
» di Fuligno sc. 13 a 13. 30.
» teverina nuova 1 q. sc. 10. 80.
» » 2. q. sc. 10 50.
» di montagna sc. 9. 75.
Riso 1. q. sc. 4 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 70 id.
» 3. q. sc. 3. 60 id.
Orzo sc. 8.
Lenticchia sc. 12. 24.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 15. a 16 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. 10 id.
» Porto Ricco 1. q. sc 1.5 id.
» Java fino bleù sc. 15 id.
» » Mezzano sc. 13. 50 id.
» S. Domingo sc. 12. 20 id.
Caccao maragnone sc. 7. 10 id.
Pepe forte sc 9. 50 id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 50. id.
» biondo in sacchi sc. 7. 10 id.
» detto ord. sc. 7.
» in fecci sc. 7. 30 id.
» di Francia 1. q. in sacchi sc. 7. 30 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 25 id.
» 2. q. sc. 7. 35. id.
» 1 q sc. 7 60 id.
» Santos biondo sc. 6. 30 id.
» Mascabadi sc. 5 95 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 6. 10 id.
» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI

Lana filittinese sc. 17 lib. 100.
» Aghellina nostrale sc. 14. 05 id.
» Bastarda Spagnola sc. 20. 20 id.
» Sopra vissana sc. 20 a 20. 25.
» Moretta sc. 13 75 id.
» Villana sc. 19. 50.
» di pelli secche sc. 12. 60 a 12. 70.
» Matricina Ascolana sc. 16. 50 a 17
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 10 a 1. 20 soma.
» in partita sc. 9. Bar.
Formaggio Sbrinzo sc. 16 lib. 100.
Indaco Bengala sc. 1. 10 lib.
Seta romana sc. 2. 80 a 2. 90.
Mandorle sc. 14. 50 a sc. 15.

METALLI

Bande stagnate sc. 29. a 30 terzino
Stagno in verghe sc. 24. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 30.
Piombo di Spagna sc. 4. 25 a 4 30.

OLII E GRASSI

Olio fino B. 39 a 40 il boc.
» comune mercant. B. 37 a 38 id.
» lino sc. 11. 50 lib. 100.
Grasso sc. 6 id.
Degras sc. 11 lib. 100.
Sevo colato sc. 7. 70 lib. 100.

PELLAMI

Suola salata sc. 16 lib. 100
» macel. in vail. sc. 16 a 17 id.

SALUMI

Baccalà Caspè sc. 3. 20 a 4. 20.
» Alici di Melazzo sc. 19 a 22.

VINI E SPIRITI

Vino delle Marche sc. 68 a 101 la B. daz.
» della Provincia di Campagna sc 72.
» di Spagna sc. 75 a 95 la pipa.
Spirito di vino gr. 34. 35 sc. 26. 50.
Rum sc. 29. 50 bar.

Agio sulla moneta d'argento sc. 5. 20
» sui Scudi interi nuovi . » 5. 50
» » pezzi da 5. franchi » 6. 25

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE